



Lunaria

BILANCIO SOCIALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2012

Sommario

1: INTRODUZIONE.....	2
1.1 Perché il Bilancio Sociale	2
1.2 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	2
1.3 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni.....	2
2: CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI ED ORGANIZZATIVE.....	3
2.1 Generalità	3
2.2 Mission e oggetto sociale	3
2.3 Breve storia dell'associazione.....	4
2.4 Stakeholder.....	5
2.5 Assetto istituzionale	6
2.6 Struttura organizzativa	6
2.7 Composizione della base sociale.....	8
2.8 Principali reti e collaborazioni attive	9
3: AREE DI ATTIVITA' E RISULTATI SOCIALI	11
3.1 Volontariato internazionale ed educazione non formale.....	11
3.2 Animazione giovanile	12
3.3 Volontariato di medio-lungo termine	14
3.4 Volontariato senior.....	14
3.5 Informagiovani	16
3.6 Migrazioni e antirazzismo	17
3.7 Sbilanciamoci!.....	18
3.8 Democrazia e movimenti	23
3.9 Edizioni dell'Asino	24
4: RISULTATI ECONOMICI	25
4.1 Bilancio di Esercizio	25
4.2 Analisi dei ricavi	28
5: ANALISI DEL CONTESTO E DELLE CRITICITA'; STRATEGIE DI SVILUPPO PER IL MEDIO LUNGO TERMINE	30
5.1 Analisi del contesto generale.....	30
5.2 Area economico-organizzativa: analisi del contesto e strategie di sviluppo.....	30
5.3 Area volontariato, mobilità e animazione giovanile: analisi del contesto e strategie di sviluppo	30
5.4 Area migrazioni e lotta al razzismo: analisi del contesto e strategie di sviluppo.....	31
5.5 Area Sbilanciamoci: analisi del contesto e strategie di sviluppo	31
ALLEGATO n. 1: questionario di valutazione	33

1: INTRODUZIONE

1.1 Perché il Bilancio Sociale

Lunaria è un'associazione di promozione sociale, senza fini di lucro, laica, indipendente e autonoma dai partiti nata nel 1992. Svolge attività di ricerca, formazione e comunicazione sui temi dell'economia solidale e del terzo settore, delle migrazioni e della globalizzazione, della democrazia e della partecipazione e promuove iniziative di volontariato internazionale. Attraverso le sue attività Lunaria sperimenta nuove forme di partecipazione attiva e di trasformazione sociale ispirate ai principi della giustizia e della solidarietà sociale, della partecipazione democratica alla vita della comunità, della garanzia dei diritti civili, sociali e umani in ambito nazionale e internazionale.

Il Bilancio di Esercizio redatto annualmente è un documento essenziale per dare conto dei “numeri” finanziari, patrimoniali ed economici della realtà associativa, indispensabili per conoscere l'ordine di grandezza dentro cui ci si muove e l'ammontare di risorse a disposizione per il raggiungimento degli scopi statutari.

Tuttavia i dati contabili da soli non esprimono in alcun modo il “portato” dell'operato associativo, in termini di valore aggiunto alla ricchezza collettiva non economica, fatta di quelle esperienze, valori e legami che costituiscono la trama invisibile che tiene insieme una società, in una parola la “cultura” che così profondamente ne determina le condizioni di vita e l'evoluzione o involuzione nel corso del tempo.

Per questo, accanto al Bilancio di Esercizio, nasce l'esigenza di fornire un Bilancio Sociale, che rendiconti le attività svolte per il raggiungimento della Mission; della struttura associativa e dei suoi obiettivi; delle persone coinvolte; dei bisogni affrontati e tramite quali strumenti; dei risultati raggiunti; delle criticità verificatesi e delle possibili soluzioni per farvi fronte.

Questo è tanto più importante per l'anno in cui **Lunaria ha compiuto il suo ventesimo compleanno**; forte di tutto quello che ha realizzato in questi venti anni, Lunaria volge lo sguardo avanti, interrogandosi sulla propria mission futura e sulle modalità per realizzarla, in un contesto molto cambiato da quel lontano 1992 che l'ha vista nascere.

1.2 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La redazione del presente documento è stata curata da alcuni membri dello staff di Lunaria, ognuno per il proprio settore di attività: Federica Alberino, Annarita Di Mario, Agnese Ambrosi, Sergio Andreis, Sara Mandozzi, Marcello Mariuzzo, Grazia Naletto, Sara Nunzi, Chiara Assunta Ricci e Duccio Zola.

Il Bilancio Sociale è riferito all'anno 2012.

1.3 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni

Per chiedere informazioni e approfondimenti:

Lunaria, via Buonarroti 39, 00185 Roma

Tel 06-8841880; fax 06-8841859

e-mail: amministrazione@lunaria.org

2: CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI ED ORGANIZZATIVE

2.1 Generalità

Lunaria è un'Associazione di Promozione Sociale e Impresa Sociale, iscritta al Registro Regionale dell'Associazionismo (n. 1003) della Regione Lazio dal 22/12/2008 (Determinazione n. D4368 – Regione Lazio – Dipartimento Sociale – Assessorato alle Politiche Sociali – Direzione Regionale Servizi Sociali).

La sede legale è in Via Buonarroti 39, cap 00185 Roma (RM).

La sede secondaria è Villa Franchin, viale Garibaldi 155, cap 30174 Mestre (VE).

Il sito internet è www.lunaria.org : nel 2012 ha avuto quasi 500.000 pagine visitate, con una media di 1.380 al giorno.

Mese	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12	Totale
Pagine visitate	33.345	35.537	75.976	74.215	72.247	55.381	43.536	23.245	22.054	20.280	22.580	19.061	497.457

L'associazione ha natura di promozione sociale, non ha fini di lucro e destina i proventi da eventuali attività accessorie di carattere commerciale connesse con le sue attività istituzionali alla promozione delle sue finalità. L'associazione destina eventuali avanzi di esercizio alla realizzazione delle sue finalità, con espresso divieto di redistribuzione delle quote sociali o di avanzi di esercizio, anche in forma indiretta, tra i soci.

2.2 Mission e oggetto sociale

Lunaria si riconosce nei principi della giustizia e della solidarietà sociale ed economica, della partecipazione democratica alla vita della comunità, della promozione dei diritti civili, sociali e umani in ambito nazionale ed internazionale.

Per contribuire alla realizzazione di questi principi l'associazione si pone prioritariamente come scopo la promozione di attività di animazione e di progetti di ricerca, formazione, comunicazione nei seguenti settori:

- volontariato, campi di lavoro, turismo sociale e scambi giovanili
- cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale
- pace e diritti umani
- economia solidale, imprese sociali e terzo settore
- movimenti sociali, campagne e società civile
- immigrazione e lotta al razzismo
- economia internazionale, politiche pubbliche e sociali.

Per sostenere queste attività l'associazione promuove altresì attività educative, culturali, editoriali, di documentazione e di consulenza, nonché l'erogazione di servizi specifici, soltanto se strettamente strumentali al perseguimento delle finalità statutarie.

Tra gli obiettivi strategici attuali di Lunaria :

- sviluppare la cooperazione internazionale e locale, e il lavoro in rete con tutte le istituzioni pubbliche, gli enti di ricerca, le organizzazioni del terzo settore e gli istituti privati che si riconoscono nei valori di Lunaria;
- ampliare la base sociale e il numero di volontari che partecipano al complesso delle attività dell'associazione;
- stimolare la crescita culturale, umana e politica dei giovani in particolare di quelli che vivono nelle aree periferiche e in condizioni di disagio sociale;
- sviluppare la partecipazione di giovani e adulti alla realizzazione di attività di utilità sociale promuovendo e organizzando attività di volontariato internazionale e di animazione giovanile
- promuovere e stimolare azioni di lotta alle discriminazioni e al razzismo nella società, nelle istituzioni, nella politica, nei media;
- svolgere attività di advocacy, denuncia, influenza culturale sui decisori politici e gli opinion makers per i temi legati all'immigrazione con la promozione di campagne per i diritti dei cittadini e dei migranti, di ricerca e di informazione;
- sollecitare un cambiamento della normativa in direzione delle pari opportunità;
- qualificare le proposte avanzate nel campo delle politiche economiche, sociali e migratorie;
- orientare le politiche pubbliche e l'allocatione delle risorse pubbliche nella direzione di una maggiore giustizia sociale, di un'economia sostenibile e di pace;
- sviluppare la collaborazione a livello europeo con le reti e i movimenti impegnati nella costruzione di un'Europa sociale, democratica e più giusta;
- sviluppare le attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione per un modello di sviluppo equo e sostenibile.

2.3 Breve storia dell'associazione

Lunaria nasce venti anni fa. E' il 1992: l'anno di Tangentopoli, degli attentati mafiosi a Falcone e Borsellino, della fine della cosiddetta "prima repubblica". Un gruppo di persone attive nei movimenti e nella produzione di informazione alternativa dà vita a Lunaria. La scelta del nome non è casuale: in una fase in cui la crisi della politica e l'egemonia del modello neo-liberista iniziano a innescare processi di frammentazione sociale sembra utile mettere insieme idee, energie e saperi che contribuiscano a immaginare (e a costruire materialmente) un mondo diverso. Lunaria: un'altra prospettiva, un altro sguardo sul pianeta, un altro modo per viverlo e trasformarlo, efficacemente rappresentati dal suo logo: una mezza luna con una pala in mano che solleva il mondo e lo osserva, senza mai abbassare lo sguardo.

Lunaria è per alcuni versi un'associazione atipica, che sfugge alle categorizzazioni "classiche": associazione culturale, di promozione sociale, di volontariato, centro di ricerca. Con in media 400-420 soci l'anno, opera a Roma, ma molte delle attività oltrepassano le mura della capitale. Pur non essendo un'associazione di volontariato, da 20 anni promuove il volontariato internazionale tra i giovani e i meno giovani tanto da essere oggi una delle organizzazioni che inviano il maggior numero (in media 380-400 l'anno) di volontari in campi di volontariato all'estero. E' insieme un'associazione antirazzista, di animazione giovanile, attiva, sin dalla sua nascita, nella realizzazione di attività di ricerca e nella produzione di informazione alternativa; è parte dei movimenti e attenta alle forme di altraeconomia; è severa con le scelte istituzionali sbagliate.

La prima iniziativa dell'associazione è, tra la fine del 1992 e l'inizio del 1993, la creazione di Onde lunghe. La rivista, completamente autofinanziata e realizzata da una redazione interamente costituita da volontari, si interessa di eventi e movimenti di pace, ambiente e solidarietà, con l'obiettivo di stimolare un protagonismo di lunga durata contro il consumo istantaneo di soggettività e carta stampata. L'idea è creare uno spazio comune che, superando i confini nazionali e quelli "dei mille orticelli" coltivati dai movimenti e dalla società civile, frammentata e dispersa sul territorio, li metta in rete per ricostruire identità collettive e progetti condivisi, per innescare processi di cambiamento duraturi. L'analisi teorica delle forme e dei danni della globalizzazione attraversa le pagine di Onde lunghe di pari passo con il racconto di tutto ciò che si muove, nonostante tutto, nei movimenti e nella società civile sui temi della pace, della solidarietà internazionale, dell'ambiente, delle migrazioni internazionali, dello sviluppo.

A Onde lunghe seguono altre esperienze di informazione alternativa: dalla rubrica Eppur si muove, curata per Il Manifesto sul settimanale eXtra, alla partecipazione all'avventura di Carta, una testata indipendente. Più di qualsiasi altra caratteristica, l'agire in rete, il tessere relazioni e collaborazioni a tutti i livelli (locale, nazionale e internazionale nella società civile, nelle scuole, nelle università) è un elemento costante della storia di Lunaria.

La tessitura di relazioni internazionali con associazioni di volontariato di più di 50 paesi diversi permettono all'associazione di lanciare il programma dei campi internazionali di volontariato: dal 1993 ad oggi ha dato la possibilità a più di 15.000 ragazzi di vivere collettivamente e sperimentare concretamente un'esperienza di cittadinanza attiva all'estero con coetanei di altri paesi.

Il lavoro di rete è all'origine delle campagne di informazione, di denuncia ma anche di pressione nei confronti delle istituzioni sul razzismo e sui diritti di cittadinanza: con l'adesione alla Rete antirazzista nel 1996 Lunaria inizia il suo percorso antirazzista rivendicando politiche capaci di governare una società che già allora era meticcica. Riconoscimento del diritto di voto attivo e passivo agli stranieri, garanzia dei diritti di cittadinanza civili, sociali e politici, civilizzazione delle competenze sul soggiorno, introduzione di meccanismi di regolarizzazione ordinaria per i cittadini stranieri presenti in Italia, opposizione all'apertura dei CPTA (oggi CIE) e poi lotta per la loro chiusura sono gli obiettivi principali delle campagne condotte nel corso del tempo. Campagne accompagnate dalle inchieste sul lavoro migrante, sulle discriminazioni presenti nel welfare, nell'accesso all'abitazione, nei servizi pubblici e dagli interventi educativi nelle scuole.

Sempre in rete, questa volta come membro del Consorzio Italiano di Solidarietà (ICS), Lunaria partecipa alla costruzione di esperienze di diplomazia e di solidarietà dal basso organizzando campi di volontariato nei Balcani martoriati dai conflitti e dalle "guerre umanitarie".

Tra il 1996 e il 1997 si sviluppa anche in Italia il dibattito sul ruolo del terzo settore e sui suoi rapporti con le istituzioni. Lunaria svolge un ruolo significativo nell'analisi delle caratteristiche del terzo settore italiano, delle forme di lavoro in esso presenti, delle potenzialità, anche occupazionali, che lo contraddistinguono, ma anche dei forti rischi di sudditanza e perdita di autonomia che possono derivare da una distorta interpretazione del concetto di "sussidiarietà". La ricerca, la formazione, la consulenza affiancano l'iniziativa politica su questi temi, formando centinaia di operatori sociali tra il 2000 e il 2006.

Nel 2000 una delle intuizioni più feconde: la creazione di un osservatorio sulle politiche pubbliche, in collaborazione con altre associazioni (oggi 51). Prende così avvio la campagna Sbilanciamoci! con la pubblicazione di una contro-

finanziaria che alla spesa militare, per la “sicurezza”, per i centri di detenzione, per le grandi opere contrappone scelte a sostegno del benessere delle persone, della tutela dell’ambiente, dei diritti di cittadinanza, dell’equità e dell’eguaglianza sociale, della qualità e della tutela del lavoro, del rafforzamento del nostro fragile sistema di welfare. Da allora, il rapporto sulla spesa pubblica, l’elaborazione di indicatori della qualità sociale dello sviluppo regionale (Quars), l’evento della “Controcernobbio”, diventano appuntamenti annuali, accompagnati da decine di altre iniziative. Un salto di qualità metodologico, quello di accompagnare denuncia e proposta in modo autorevole e documentato, che contamina nel tempo anche molte altre realtà della società civile.

Dal 2001 Lunaria partecipa al movimento di Porto Alegre, il movimento dei social-forum, Genova, il Forum Sociale Europeo di Firenze. Da qui l’aggiornamento dell’analisi sul ruolo dei movimenti sociali e sulle forme di globalizzazione dal basso; la critica alla progressiva sudditanza della politica, partitica e istituzionale, agli interessi dei grandi poteri economici; la riaffermazione del diritto-dovere di un ruolo attivo della società civile per riconsegnare alla politica il suo significato originario come “gestione del bene comune”, l’interesse per le diverse sperimentazioni di democrazia partecipativa.

Analisi teorica e attività sociale continuano ad andare di pari passo. In quegli stessi anni nasce la consapevolezza che la costruzione di percorsi di cittadinanza attiva, di opportunità di formazione, di occasioni di impegno sociale e civile, di dialogo interculturale è utile non solo per i giovani ma anche per gli adulti. Da qui la sperimentazione di programmi di volontariato internazionale rivolti a persone che hanno superato i 50 anni, la creazione di una rete europea di 29 organizzazioni, il contributo al lancio di un programma europeo specificamente rivolto a sostenere le esperienze di volontariato all’estero di cittadini adulti: volontari di età superiore ai 50 anni vengono coinvolti nei diversi progetti realizzati dal 2011 ad oggi.

Nel 2004 un’esperienza completamente nuova: la gestione di un servizio pubblico, l’Informagiovani di Venezia-Mestre, che ci ha permesso di contaminare con le nostre attività di volontariato e di animazione giovanile il modello in crisi di un servizio pensato negli anni ’70 per un’utenza giovanile “passiva” e ancora poco abituata a confrontarsi con la dimensione internazionale.

Tra le iniziative innovative più recenti: l’attenzione ai processi di inclusione/esclusione dei giovani “figli dell’immigrazione” con attività di inchiesta, di informazione e di animazione sociale e culturale; il lancio del sito di informazione e approfondimento www.sbilanciamoci.info, figlio naturale della campagna Sbilanciamoci!, che contribuisce ad arricchire il dibattito sulle politiche economiche e sociali del nostro paese promuovendo diverse iniziative editoriali (tra tutte Dopo la crisi, La rotta di Europa, Il lavoro in Italia); la scelta di “rimuovere una rimozione” e avviare un lavoro sistematico di monitoraggio, denuncia e informazione sul razzismo (istituzionale, mediatico e sociale) con la pubblicazione di libri bianchi e un sito dedicato (www.cronachediordinariorazzismo.org); la partecipazione alla campagna nazionale “L’Italia sono anch’io”; lo sviluppo creativo e originale delle attività sociali, educative e culturali rivolte ai giovani a rischio di esclusione sociale, in Italia ma anche nei paesi terzi: più di mille i ragazzi e le ragazze coinvolte dal 2006 ad oggi.

2.4 Stakeholder

La vocazione di Lunaria è quella di lavorare in rete. Di seguito la mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega Lunaria alle singole categorie.

Dal punto di vista dei finanziamenti:

- Istituzioni europee
- Istituzioni nazionali
- Enti pubblici regionali e locali
- Fondazioni

Dal punto di vista della cooperazione nella ricerca:

- Università pubbliche
- Istituti di ricerca privati

Dal punto di vista dello svolgimento delle attività:

- Associazioni
- ONG
- Network nazionali e internazionali
- Campagne nazionali
- Testate giornalistiche
- Sindacati dei lavoratori
- Altre imprese sociali

2.5 Assetto istituzionale

Il Presidente e Legale Rappresentante di Lunaria è Grazia Naletto.

Secondo quanto previsto dallo statuto, l'associazione è amministrata dagli organi previsti che sono l'Assemblea dei soci, il Comitato di Presidenza, il Collegio dei Sindaci, il Presidente, il Vice Presidente e il Comitato dei Garanti (artt. 10-11-13-15).

L'Assemblea è costituita dai soci regolarmente iscritti nell'anno precedente all'Assemblea o comunque da almeno tre mesi prima della data di convocazione.

Gli altri organi previsti sono eletti dall'Assemblea dei soci (articolo 10 dello statuto).

Il Comitato di Presidenza è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da 1 membro eletto dall'Assemblea. Il Comitato di Presidenza si riunisce con regolarità su convocazione del Presidente supportandolo nella verifica del buon funzionamento dell'associazione.

Attualmente il Comitato di presidenza è così composto:

- Grazia Naletto – PRESIDENTE e LEGALE RAPPRESENTANTE nominata con atto del 15.01.2010 – Durata in carica: Fino alla revoca. Attualmente in carica;
- Mario Pianta – VICE PRESIDENTE nominato con atto del 15.01.2010 – Durata in carica: Fino alla revoca. Attualmente in carica;
- Marcello Mariuzzo – MEMBRO DEL COMITATO DI PRESIDENZA eletto dall'Assemblea dei soci il 15.01.2010.

Il Presidente è il responsabile legale dell'associazione e come tale la rappresenta in giudizio. Tutti gli altri amministratori svolgono i compiti previsti dai loro ruoli. (artt. 11-12-13-14-15 statuto).

Gli amministratori di Lunaria non ricevono compensi per le loro cariche istituzionali.

Nel 2012 si è tenuta un'assemblea il 5 giugno alla quale hanno partecipato 14 soci.

L'assemblea ha deliberato sui seguenti punti:

- approvazione del bilancio dell'anno 2011;
- approvazione del bilancio sociale 2011;
- approvazione del bilancio preventivo 2012;

I documenti sono stati approvati all'unanimità dall'assemblea dei soci.

Diversi sono stati gli incontri del Comitato di Presidenza.

2.6 Struttura organizzativa

Lo staff di Lunaria risulta così composto in base alle diverse tipologie di contratto di lavoro (anno 2012):

- 3 persone hanno un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- 16 persone hanno un contratto di collaborazione a progetto

Durante l'anno si sono svolte inoltre diverse riunioni di staff in cui i lavoratori di Lunaria si sono confrontati con le cariche elettive sulle diverse attività, la riorganizzazione dello staff, la gestione dei progetti, le problematiche logistiche e l'amministrazione dell'associazione.

Lunaria si avvale stabilmente di un commercialista, un consulente del lavoro, un consulente informatico e un consulente per la sicurezza esterni.

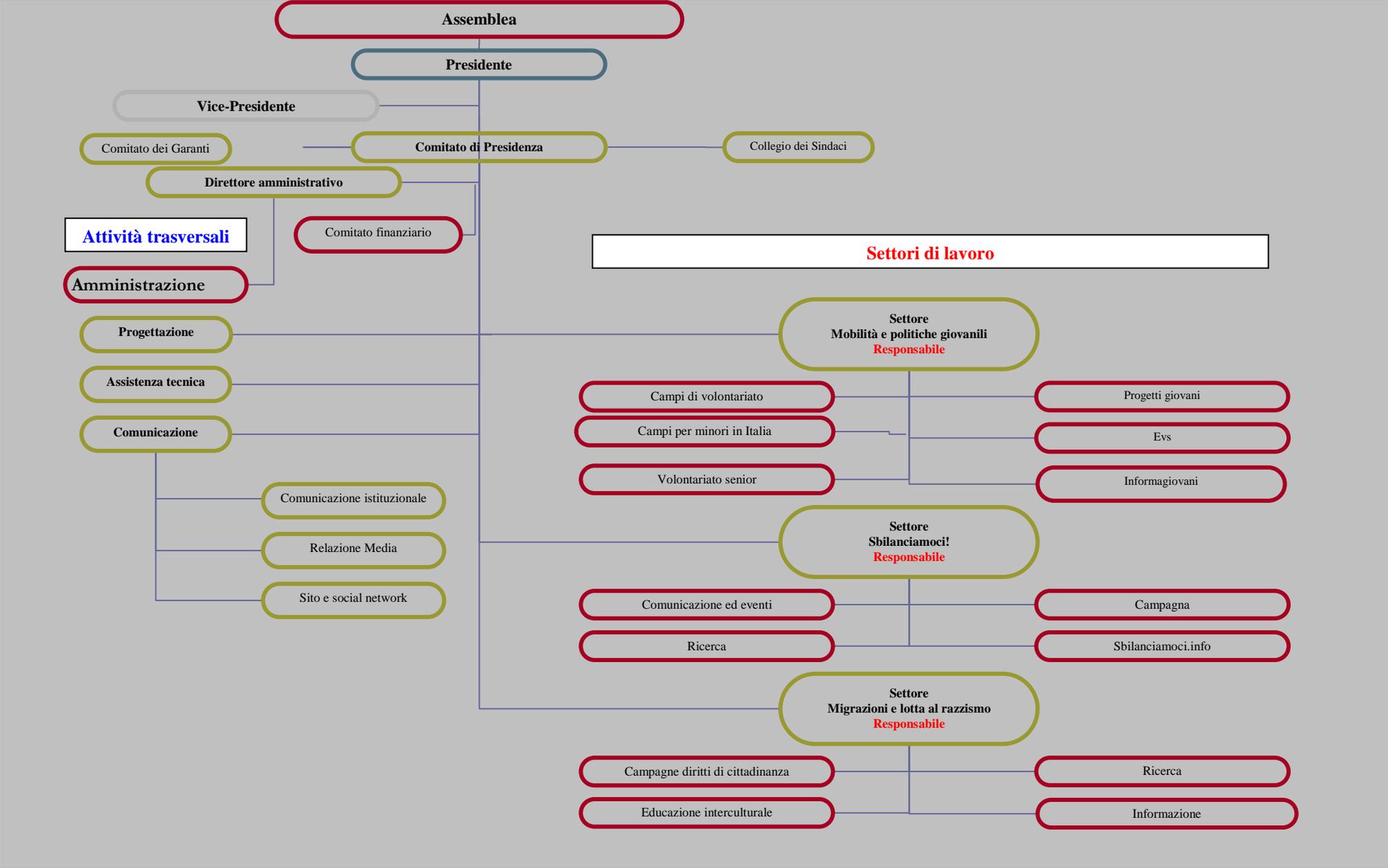
In ottemperanza alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro Lunaria ha inoltre nominato le seguenti figure:

- il responsabile dei servizi di prevenzione e protezione;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- gli addetti alla gestione dell'emergenza.

Le diverse figure hanno partecipato ad appositi corsi di formazione. L'intero staff è stato formato ed informato circa i rischi presenti in azienda.

E' stato redatto il documento di valutazione dei rischi. Il DVR.

Di seguito l'**organigramma** dell'associazione:



2.8 Principali reti e collaborazioni attive

Lunaria collabora attivamente e in modo continuativo con numerosi soggetti non profit nazionali ed internazionali. Inoltre, è membro di alcune reti e collabora occasionalmente con organizzazioni italiane e straniere per la realizzazione di singoli progetti. In una prospettiva di bilancio sociale, è importante sottolineare come le attività di Lunaria si sviluppano sempre più con modalità differenziate e con una crescente rete di collaborazioni esterne nel campo della ricerca, della formazione, delle iniziative sociali, culturali e politiche.

Partenariati internazionali stabili:

Alliance Network of European Voluntary Organizations www.alliance-network.eu - è uno dei maggiori network internazionali che si occupano dell'organizzazione di attività di volontariato internazionale. Lunaria è membro del network e ogni anno invia in media all'estero circa 400 volontari italiani che partecipano ad attività di volontariato organizzate dagli altri membri. Allo stesso tempo Lunaria ospita ogni anno circa 300 volontari inviati dal network Alliance presso i campi di lavoro internazionali organizzati in Italia.

Sempre in collaborazione con Alliance si realizzano ogni anno numerosi scambi giovanili e attività di formazione.

Seven. Senior European Volunteers Exchange Network www.seven-network.eu - è il primo network europeo di organizzazioni che promuovono la mobilità internazionale per i cittadini senior. Nasce nel 2007 e Lunaria ne è capofila. Coinvolge 2 network internazionali (Alliance e Avso), e raccoglie 29 organizzazioni europee della società civile di 12 paesi.

Enar European Network Against Racism - rete europea di circa 600 organizzazioni della società civile attive nella lotta contro le discriminazioni e il razzismo e per la promozione delle pari opportunità tra cittadini "nazionali" e cittadini provenienti da paesi terzi residenti in Europa nata nel 1998. Lunaria ha partecipato alla assemblea di costituzione della rete.

Avso (Association of Voluntary Service Organisations) www.avso.org - è un network nato nel 1996 che riunisce le realtà della società civile europea che promuovono il volontariato a lungo termine. Svolge attività di formazione e di lobby a livello internazionale.

Lunaria ne è partner dal 2007, collabora all'organizzazione di numerose attività e partecipa alle diverse opportunità di formazione con il proprio staff.

Social Watch - SocialWatch è una rete di oltre 400 organizzazioni non governative attive in oltre 80 Paesi. Lunaria è membro della coalizione italiana e da diversi anni cura la sezione del rapporto dedicata all'Italia.

Da 11 anni Social Watch pubblica un rapporto annuale che attua un monitoraggio sugli impegni assunti a livello internazionale per lo sviluppo sociale e l'equità di genere. Lunaria ne cura il capitolo italiano insieme agli altri membri della coalizione.

Partenariati su scala nazionale e locale:

Sbilanciamoci! www.sbilanciamoci.org - Dal 1999, molte organizzazioni della società civile si sono unite nella campagna Sbilanciamoci! per impegnarsi a favore di un'economia di giustizia e di un nuovo modello di sviluppo fondato sui diritti, l'ambiente, la pace. La campagna Sbilanciamoci! propone ed organizza ogni anno attività di denuncia, di sensibilizzazione, di pressione, di animazione politica e culturale affinché la politica, l'economia e la società si indirizzino verso la realizzazione dei principi della solidarietà, dell'eguaglianza, della sostenibilità, della pace. Lunaria coordina la campagna Sbilanciamoci! e la ospita nella propria sede, oggi le organizzazioni aderenti sono 51.

L'Italia sono anch'io - Lunaria fa parte del comitato promotore della campagna nazionale "L'Italia sono anch'io", lanciata nel maggio 2011 da 19 organizzazioni della società civile. La campagna ha raccolto più di 100.000 firme su due proposte di legge di iniziativa popolare per la riforma della legge sulla cittadinanza e per l'introduzione del diritto di voto amministrativo dei cittadini stranieri non comunitari residenti in Italia. Ad oggi, la Campagna prosegue il lavoro di sensibilizzazione, e sollecita le istituzioni a rimuovere gli ostacoli che incontrano in Italia milioni di persone italiane di fatto, ma straniere sul piano della legge. La Campagna riporta costantemente all'attenzione del dibattito pubblico il diritto per chi nasce, cresce, studia, lavora e vive regolarmente in Italia a partecipare alle scelte della comunità di cui fa parte e ad essere riconosciuto cittadino italiano.

LasciateCIEntrare - Lunaria fa parte della campagna "LasciateCIEntrare", nata nel maggio del 2011 dall'iniziativa di alcuni settori della società civile insieme alla Federazione nazionale della stampa e all'Ordine dei giornalisti, in risposta alla circolare 1305/2011 emanata dall'allora Ministro dell'Interno. La circolare vietava l'ingresso dei giornalisti e di gran parte delle associazioni nei Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE). Proprio a seguito delle azioni di pressione portate avanti dalla Campagna, a dicembre 2011 la circolare è stata ritirata. Eppure, ancora oggi raccontare cosa accade nei CIE è estremamente difficile, a causa della discrezionalità con la quale vengono gestite le richieste di accesso. Il sistema della detenzione amministrativa per i migranti è un vulnus nel nostro sistema giuridico:

prevede la privazione della libertà personale per chi non ha commesso alcun reato ed ha la colpa di essere privo di un titolo di soggiorno. I tanti episodi di rivolte, fughe, suicidi, autolesionismo, i racconti delle violenze subite, l'alto tasso di consumo e abuso di psicofarmaci sono comprovati dalla cronaca e da tante approfondite ricerche, che testimoniano la disumanità dei Cie.

L'associazione Carta di Roma - Il 16 dicembre 2011 si è costituita l'associazione "Carta di Roma", con lo scopo di dare attuazione all'omonimo protocollo deontologico della professione giornalistica concernente richiedenti asilo, rifugiati, vittime della tratta e migranti, sottoscritto dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana. Lunaria è tra i fondatori dell'associazione insieme ad altre 14 organizzazioni della società civile. Carta di Roma vuole sensibilizzare gli operatori dell'informazione ad una maggiore correttezza nella trattazione delle notizie relative all'immigrazione, all'asilo e alle minoranze, anche grazie alla realizzazione di iniziative di formazione, al monitoraggio della stampa tramite l'Osservatorio Carta di Roma, e alla segnalazione alle associazioni nazionali dei giornalisti dei casi di violazioni del protocollo deontologico.

Rete associazioni Esquilino - nasce nel 2005 in seguito alla presenza del progetto Mediazione Sociale - Esquilino Sicuro sul territorio del rione Esquilino. La rete coinvolge più di 20 soggetti della società civile, molti dei quali legati all'intercultura, all'educazione alla pace e alla progettazione partecipata. Lunaria è membro della rete e collabora all'organizzazione e alla promozione di alcune manifestazioni nel corso dell'anno.

Movimento antirazzista italiano. Lunaria collabora dal 1996 con le principali organizzazioni antirazziste e di migranti italiane promuovendo campagne di informazione e di sensibilizzazione sui diritti di cittadinanza, contro il razzismo e per le pari opportunità. Tra le organizzazioni con le quali permane una costante collaborazione: Progetto diritti, Duhmcatu, Casa internazionale delle donne, Senza confine, Arci Roma e CGIL Roma, Associazione delle Donne Capoverdiane in Italia; a livello nazionale molte le iniziative promosse nel corso degli anni in collaborazione con Arci, Asgi, Ics, CGIL, Cospe e FCEI.

Campagna zerozerocinque www.zerozerocinque.it - Lunaria è tra i promotori della campagna 005, lanciata nel 2010 in occasione del summit dei Capi di Stato e di governo dell'UE e del meeting delle Nazioni Unite dedicato a finanza e sviluppo, per richiedere una mini tassa dello 0,05% sulle transazioni finanziarie. Il gettito prodotto permetterebbe agli Stati di avere risorse a disposizione per attuare politiche sociali, ambientali e di cooperazione internazionale efficaci ed efficienti.

Rete italiana della Fondazione "Anna Lindh" – La rete sviluppa il dialogo interculturale per affermare i diritti fondamentali, la democrazia e la giustizia perseguendo valori fondati sul rispetto reciproco.

Globalizzazione e movimenti sociali internazionali – Le attività di Lunaria si sviluppano sempre più con modalità differenziate e con una crescente rete di collaborazioni esterne nel campo della ricerca, della formazione, delle iniziative sociali, culturali e politiche.

Sul piano della divulgazione e comunicazione un ruolo chiave è svolto dal sito di informazione e di approfondimento sbilanciamoci.info, uno strumento innovativo, molto professionale, per le iniziative della campagna Sbilanciamoci e per la veicolazione di informazioni a un pubblico molto vasto sui temi economici, sociali e sulle politiche pubbliche.

Sul piano culturale, la collaborazione con la casa editrice Le Edizioni dell'Asino ha consentito di promuovere iniziative editoriali e culturali.

Euro-pen: Sbilanciamoci.info è promotrice – insieme a Euromemorandum, Economistes Atterrés, Another Road for Europe – di European Progressive Economists Network – Rete europea degli economisti progressisti – che ha raccolto gruppi di economisti, ricercatori, istituti e coalizioni della società civile che criticano le politiche economiche e sociali dominanti che hanno portato l'Europa alla crisi attuale.

3: AREE DI ATTIVITA' E RISULTATI SOCIALI

Per contribuire alla realizzazione dei principi nei quali si riconosce, l'associazione ha promosso nel 2012 iniziative di animazione e di informazione sui temi dell'economia internazionale, delle politiche pubbliche e sociali, delle migrazioni, della cooperazione allo sviluppo, dell'economia sociale e del razzismo. Sono state inoltre svolte attività di ricerca sulle politiche migratorie, sui movimenti sociali internazionali e sui temi della democrazia e dei diritti umani. E' proseguita l'attività di monitoraggio sistematico dei fenomeni di discriminazione e razzismo riportata sul sito di informazione e di approfondimento www.cronachediordinariorazzismo.org.

Le attività di volontariato internazionale, intese come esperienze dalla forte valenza educativa, hanno consentito l'organizzazione di campi di volontariato internazionale in Italia che hanno accolto giovani stranieri, e hanno permesso di inviare all'estero giovani e adulti italiani. Le iniziative (tra eventi e pubblicazioni) promosse dalla campagna *Sbilanciamoci!* hanno coinvolto organizzazioni nazionali nella elaborazione di idee e proposte di politiche economiche e sociali alternative finalizzate a promuovere la giustizia e la solidarietà sociale grazie a una più equa distribuzione delle risorse.

Le principali attività poste in essere nel corso dell'anno afferiscono ai seguenti settori di intervento:

- Volontariato internazionale ed educazione non formale;
- Animazione giovanile;
- Volontariato di medio lungo termine;
- Volontariato senior
- Informagiovani;
- Migrazioni e antirazzismo;
- Sbilanciamoci!;
- Democrazia e movimenti;
- Reti mediterranee;
- Edizioni dell'Asino

3.1 Volontariato internazionale ed educazione non formale

Lunaria, ispirandosi ai principi della pace e della cooperazione tra i popoli, promuove da 20 anni diverse attività che hanno al centro l'intercultura e il dialogo, la concretezza del fare e la speranza di un mondo diverso, più giusto e senza guerre. In 20 anni abbiamo organizzato più di 650 campi di lavoro in Italia e permesso a oltre 15.900 giovani e meno giovani italiani di fare un'esperienza di volontariato in Italia e nel mondo. Con le nostre attività abbiamo dimostrato che un periodo di volontariato all'estero rappresenta un'esperienza educativa informale completa. Sia i volontari che vanno all'estero, sia le associazioni che li accolgono sono coinvolti in un processo di avviamento alla cittadinanza attiva che, tra preparazione, scambio vero e proprio all'estero e valutazione su "cosa si può fare dopo", porta in molti casi alla consapevolezza della necessità di impegnarsi in prima persona per "cambiare un po' il mondo". Spesso i volontari diventano attivi nella loro comunità e spesso aiutano altri volontari a preparare la partenza. E' un autentico scambio di conoscenze: non solo chi si trova coinvolto in una nuova situazione migliora le proprie abilità pratiche e personali, ma anche la comunità che lo ospita apprende dal volontario straniero.

I giovani che partecipano ai campi di volontariato hanno spirito di iniziativa, voglia di sperimentarsi nelle relazioni interculturali, capacità di adattamento a condizioni di vita sobrie ed essenziali. Ogni anno circa 400 giovani, e non solo, partono per più di 1500 progetti di breve termine, della durata di 2-3 settimane, in quasi 50 paesi di tutto il mondo. Alcuni campi sono pensati e organizzati per i minori e sono una vera e propria scuola di vita. Lunaria organizza i campi internazionali in Italia, in collaborazione con gruppi e associazioni e spesso con il sostegno degli Enti locali interessati ad animare le comunità con la presenza dei volontari internazionali. Più di 300 volontari ogni anno sono ospitati e coinvolti in progetti di diverso tipo: ambientali, sociali, culturali e di conoscenza. Alla base dei campi c'è l'idea della solidarietà internazionale e una forte proposta educativa di cittadinanza attiva. Partecipare ai campi significa conoscere, in un contesto "meticcio", esperienze e stili di vita differenti. Scuole e università riconoscono il valore formativo dei campi di volontariato, riconoscendoli come attività extra-curricolari dei corsi di studio. Essere cittadini del mondo grazie ai campi di volontariato è una sfida alla portata di tutti. Riportiamo di seguito la descrizione di uno dei campi, scelto tra i tanti organizzati nel corso dell'anno.

Exchanging histories

Nel luglio del 2012 quattordici ragazzi, provenienti da tutto il mondo hanno partecipato al Campo di Volontariato internazionale Exchanging histories organizzato da Lunaria in partnership con il Giardino della Flora Appenninica di Capracotta. Il Giardino è impegnato in diversi progetti di ricerca e di conservazione della biodiversità, sulla ricostruzione di habitat naturali e recupero di piante tutelate e a rischio d'estinzione. Durante il campo, della durata di 15 giorni, i ragazzi sono stati coinvolti nei lavori del giardino botanico per il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle piante locali.

IMPATTO DELLE ATTIVITA':

Campi all'estero								
	N° Progetti	N° vol inviati	Sesso		Under 18	Situazione lavorativa		
			M	F		Studenti	Disoccupati	Occupati o altro
2011	1946	371	47%	53%	24%	73%	7%	20%
2012	2000	420	48%	52%	29%	85%	5%	10%

Campi in Italia								
	N° Progetti	N° vol accolti	Sesso		Settori di intervento			
			M	F	Agricoltura Ambiente	Ricostruzione e restauro	Arte e Cultura	Sociale
2011	35	278	34%	66%	23%	15%	45%	17%
2012	30	210	31%	69%	34%	28%	24%	14%

3.2 Animazione giovanile

Il 2012 è stato un anno particolarmente ricco di attività nel campo dell'animazione giovanile. Gli scambi giovanili, della durata di poche settimane, coinvolgono gruppi di giovani di diversa nazionalità. Il lavoro di mutua-conoscenza dello scambio è concentrato all'interno del gruppo stesso ed è stimolato da diverse attività. L'obiettivo è diretto alla formazione ed educazione dei partecipanti. Ma che cosa s'insegna esattamente? Anzitutto viene sollecitato, l'apprendimento interculturale: l'approfondimento della conoscenza di altre culture e delle strategie per imparare a riconoscere e gestire pregiudizi e stereotipi. Vengono, inoltre, sviluppate le cosiddette "competenze trasversali", quali ad esempio la capacità di lavorare e sapersi rapportare in un gruppo, di ascoltare gli altri o di saper gestire in maniera costruttiva i conflitti. Tutte cose proprie dell'educazione non formale, che scuola e università insegnano solo incidentalmente e che sono spendibili sia in un futuro contesto lavorativo, sia nella gestione dei rapporti interpersonali.

Le iniziative giovani sono progetti ideati, messi a punto e realizzati dai giovani che consentono di sperimentare nuove idee e di partecipare direttamente e attivamente alla realizzazione delle attività. Si tratta di importanti esperienze di apprendimento non formale e permettono la creazione di percorsi condivisi di cittadinanza attiva.

I training sono progetti di formazione che promuovono lo scambio di esperienze, l'acquisizione di nuove capacità e competenze operative tra coloro che lavorano con i giovani e nelle organizzazioni giovanili.

Shoot our Words - Narrazioni Suburbane e Percorsi Multimediali: 9 lunghi mesi costruiti da e per i giovani di alcuni quartieri periferici di Roma (Borgata Finocchio, Tor Sapienza/ Giorgio Morandi, Ipogeo degli Ottavi/Ottavia e Cinecittà). Il progetto ha posto al centro lo sviluppo urbano e le modalità con le quali i giovani possono diventare protagonisti dei cambiamenti sociali, ha portato anche alla produzione di alcuni elaborati video concepiti come strumenti operativi per favorire l'informazione tra i giovani e per responsabilizzare i diversi canali di comunicazione fra e per gli adolescenti.

Promote Immigrant Volunteering to Reclaim Community Life: Lunaria è stata partner del progetto promosso e coordinato dall'associazione Athens Network of Collaborating Experts (ANCE). Il progetto ha avuto come obiettivo la promozione del volontariato e la messa in rete degli immigrati e non immigrati nel contesto delle loro attuali comunità locali, per aumentare il loro senso di appartenenza e per la loro piena inclusione nella vita comunitaria. Inoltre ha facilitato e promosso l'organizzazione di eventi e attività nelle comunità locali, nonché le attività di volontariato che coinvolgono le comunità migranti. Nello specifico Lunaria ha dato il suo contributo alle attività di ricerca in materia di inclusione sociale, con particolare riferimento alle associazioni di volontariato presenti sul territorio italiano.

Peers' Caravan - Young Trainers for Inclusion: il progetto è stato realizzato nell'ambito del network europeo di volontariato ALLIANCE e in collaborazione con Lunaria. Il tema del progetto è stato lo sviluppo delle politiche giovanili in materia di inclusione sociale e di sostenibilità ambientale, per lottare contro ogni forma di discriminazione basata su motivi economici, culturali, geografici, religiosi e di genere. Nel corso del progetto si è voluto fornire ai partecipanti strumenti concreti di inclusione sociale, per renderli in grado di trasferire le loro conoscenze ad altri beneficiari. Hanno preso parte al progetto 33 giovani tra operatori giovanili e coordinatori di progetti locali che quotidianamente lavorano con giovani con minori opportunità provenienti da Danimarca, Italia, Belgio, Francia, Grecia, Slovacchia, Germania, Repubblica Ceca, Regno Unito, Spagna, Russia, Bielorussia, Armenia, Moldova e la Georgia. Il progetto è stato realizzato grazie al co-finanziamento del Programma Youth in Action.

Name It! Youth Work and Communication Approaches to Manage Conflicts: il progetto volto ad analizzare le diverse forme di discriminazione, con particolare attenzione al contesto delle periferie delle grandi città, presenti in Europa e nei paesi SEE, con l'obiettivo di formare giovani educatori e assistenti sociali alla gestione non violenta del conflitto, per renderli in grado di gestire progetti di volontariato locali e internazionali rivolti ai giovani con minori opportunità, alla ricerca di nuovi approcci partecipativi. Il progetto ha visto il coinvolgimento di 22 partecipanti

provenienti da Italia, Montenegro, Macedonia, Serbia, Albania, Romania, Turchia, Spagna e Portogallo. Il progetto è stato realizzato grazie al co-finanziamento del Programma Youth in Action.

Stir It Up! Youth Participation and Urban Areas: corso di formazione della durata di sei giorni, con sede a Roma, al fine di aumentare le competenze di 16 operatori giovanili provenienti da 8 paesi europei, su come sfruttare le ICT e il web partecipativo al fine sia di coinvolgere e attivare i giovani, sia di organizzare iniziative locali giovanili volte a migliorare la qualità della vita delle comunità locali. Un'esperienza di apprendimento e di empowerment al fine di attivare i giovani presenti nelle aree urbane e fornire nuove opportunità per una crescita sostenibile di tutta la comunità. Giovani leader e imprenditori sociali, volontari e professionisti, sono stati i beneficiari diretti di questo progetto e a loro volta saranno portatori di iniziative di utilità sociale a favore della partecipazione dei giovani, migliorando così i rapporti tra i cittadini e le istituzioni. Il progetto è stato realizzato grazie al co-finanziamento del Programma Youth in Action.

Still Words - Story Telling for Intergenerational Solidarity and Social Inclusion: il progetto ha voluto approfondire il tema dell'arte orale, in particolare quella del racconto, come strumento di inclusione sociale volto a migliorare il dialogo intergenerazionale. Il progetto ha visto la partecipazione di 28 operatori sociali, animatori giovanili, formatori, facilitatori provenienti da Italia, Francia, Romania, Grecia, Serbia, Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro. L'obiettivo della formazione è stato quello di fornire ai partecipanti nuovi strumenti di lavoro, basati sull'educazione non formale, per rafforzare l'impatto delle loro attività legate al cross-age. L'arte del racconto è stato lo strumento proposto al gruppo per stimolare l'interazione tra le diverse generazioni, per superare gli stereotipi e per impostare nuove forme di cooperazione contro la discriminazione e l'emarginazione degli anziani nei quartieri delle grandi città. Il progetto è stato realizzato grazie al co-finanziamento del Programma Youth in Action.

Sprays And Pencils - European Tools for Intergenerational Solidarity and Social Inclusion: il tema del progetto è stato l'arte di strada in tutte le sue forme e in particolare il writing come strumento operativo, per promuovere la partecipazione attiva dei giovani e degli adulti provenienti da ambienti disagiati e indirizzarla in azioni concrete volte a migliorare le condizioni di vita nei sobborghi delle grandi città europee. Per superare gli stereotipi e stimolare la solidarietà intergenerazionale, alla ricerca di nuove forme di cooperazione e di riqualificazione delle periferie. Il progetto, finalizzato allo sviluppo di nuove forme di dialogo intergenerazionale tra giovani e adulti ha visto il coinvolgimento di 25 educatori giovanili e sociali provenienti da Italia, Olanda, Portogallo, Francia, Grecia, Ungheria e Turchia. Il progetto è stato realizzato grazie al co-finanziamento del Programma Youth in Action.

We Are All In The Same Ship - sustainable life styles through different youth cultural approaches: il progetto di scambio giovanile si è svolto nella periferia di Napoli e ha avuto come principale tema quello di sensibilizzare i giovani europei alle tematiche ambientali, per promuovere stili di vita sostenibili attraverso la scoperta di diversi approcci culturali. Durante lo scambio, utilizzando la metodologia dell'educazione non formale e l'apprendimento peer to peer, 20 giovani provenienti da Italia, Germania, Serbia e Macedonia si sono confrontati sul tema dell'inquinamento ambientale e del cambiamento climatico attraverso la condivisione delle buone pratiche presenti nei loro paesi di origine in campo ambientale. Attraverso attività pratiche abbiamo cercato di mettere in rilevanza l'importanza di uno stile di vita più naturale, che possa essere adottato nei diversi paesi da giovani e adulti. Il progetto è stato realizzato grazie al co-finanziamento del Programma Youth in Action.

Play Safe - Theatre for Risk Prevention: il progetto, realizzato nella forma di uno scambio giovanile, è stato incentrato sull'idea di sfruttare il teatro e la clownerie per informare i giovani sui rischi di alcune malattie per la salute, sulla prevenzione dalla droga e per aumentare la consapevolezza dei giovani sul ruolo attivo che possono avere nella società, nella prevenzione e nella diffusione di informazione rispetto a questi temi. 24 giovani sono stati coinvolti, partecipando a laboratori e gruppi di discussione per lo scambio di informazioni sulla prevenzione dalla droga e condividere le diverse misure adottate nei loro paesi per sensibilizzare i giovani verso queste tematiche e prevenire i rischi di tossicodipendenza. I paesi coinvolti sono stati Italia, Romania, Spagna e Francia. Il progetto è stato realizzato grazie al co-finanziamento del Programma Youth in Action.

IMPATTO DELLE ATTIVITA'

Titolo progetto	N° partecipanti	Luogo attività	Tematica	Paesi coinvolti
Play Safe	24	Siracusa	Prevenzione dalle droghe	Italia, Romania, Spagna, Francia
We are all in the same ship	20	Napoli	Sostenibilità ambientale	Italia, Germania, Serbia, Macedonia
Sprays & Pencils	25	Napoli	Partecipazione attiva, solidarietà intergenerazionale	Italia, Olanda, Portogallo, Francia, Grecia, Ungheria, Turchia

Still Words	28	Siracusa	Inclusione sociale, dialogo intergenerazionale	Italia, Francia, Romania, Grecia, Serbia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro
Stir it up	16	Roma	ICT, web partecipativo	Francia, Spagna, Turchia, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Slovacchia. Italia
Name it!	22	Orvieto	gestione non violenta del conflitto, lotta alla discriminazione	Italia, Montenegro, Macedonia, Serbia, Albania, Romania, Turchia, Spagna e Portogallo
Peers' Caravan	33	Grosseto	inclusione sociale, sostenibilità ambientale	Danimarca, Italia, Belgio, Francia, Grecia, Slovacchia, Germania, Repubblica Ceca, Regno Unito, Spagna, Russia, Bielorussia, Armenia, Moldova, Georgia
Promote Immigrant Volunteering to Reclaim Community Life	1.220	Atene	Promozione del volontariato, inclusione dei migranti	Grecia, Italia
Shoot our Words	20	Roma	Cittadinanza attiva e inclusione sociale	Roma (quartieri Finocchio, Tor Sapienza e Ipogeo degli Ottavi)

3.3 Volontariato di medio-lungo termine

Ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, Lunaria propone il Servizio Volontario Europeo: è un'esperienza di volontariato che va dai sei mesi ad un anno in un paese europeo (ma esistono anche progetti in altri paesi), prevede una formazione linguistica e la copertura di tutte le spese di viaggio, vitto ed alloggio. Per partire non sono richieste competenze specifiche, bastano un pò di spirito d'adattamento e una forte motivazione. Per questo Lunaria promuove l'accesso al programma dei giovani con bassa scolarizzazione o con difficoltà di varia natura.

Un'altra possibilità di svolgere volontariato internazionale è offerta dai progetti di volontariato a medio e lungo termine (M-LTV). Si tratta di progetti internazionali che possono collocarsi in qualunque area del pianeta, a cui possono accedere i giovani che abbiano almeno 21 anni, possibilmente con precedenti esperienze di volontariato sociale o internazionale. Questo tipo di esperienze ha una durata variabile (1-4 mesi per il medio termine e 4-12 mesi per il lungo termine) che permette a chi vi partecipa di conoscere a fondo il paese ospitante, la sua società civile, la sua cultura. Per partecipare a questo tipo di programmi non vi è in genere limite massimo di età.

Servizio Civile a Lunaria

Fino al 2008 Lunaria ha ospitato giovani italiani in Servizio Civile Nazionale. In seguito ai tagli fatti al programma SCN, non è stato più possibile coinvolgere giovani italiani.

Dal 2009 Lunaria ospita volontari del Servizio Civile francese provenienti dalla Francia per supportare le attività di animazione giovanile e di ricerca.

3.4 Volontariato senior

Dal 2002 Lunaria promuove il volontariato internazionale presso i cittadini con più di 50 anni, sino ad oggi circa 430 cittadini senior in diversi Paesi europei hanno partecipato alle nostre attività. Se la partecipazione ad un servizio di volontariato all'estero costituisce una completa esperienza educativa non-formale, orientata alla capacità di costruire nuove relazioni sociali, questa riguarda tutte le generazioni e non solo i giovani.

Pensare al volontariato all'estero come a un'esperienza adatta per i senior vuol dire abbracciare il principio secondo il quale la formazione di un individuo non è limitata alla sola adolescenza e gioventù ma è distribuita lungo il corso di tutta la sua vita e conferire all'educazione informale e non formale un ruolo importante, nella gestione della propria individualità, della vita relazionale e del mondo del lavoro.

Pregiudizi e stereotipi non hanno età e mettere in discussione le proprie convinzioni può facilitare processi di accettazione delle diversità. I cittadini senior sono dei veri e propri educatori ogni volta che interagiscono con nipoti, figli e giovani in generale, e, come tutti gli educatori, hanno bisogno di strumenti formativi che, almeno per quello che riguarda la preparazione interculturale, un'esperienza di volontariato internazionale può fornire.

Seven

Tra il 2007 e il 2010 Lunaria ha coordinato un network europeo finalizzato alla messa in rete e alla promozione delle esperienze di volontariato senior. SEVEN – Senior European Volunteers Exchange Network, finanziato dal programma Grundtvig della Commissione Europea, che raccoglie 29 organizzazioni europee della società civile di 12 paesi. Nel 2012 abbiamo deciso di rilanciare la rete SEVEN e dare un nuovo slancio al sito di informazione e messa

in rete per le associazioni internazionali che lavorarono nell'ambito del volontariato senior e per gli stessi volontari.
Info al sito <http://www.seven-network.eu/>

Forage

ForAge è una Rete multilaterale europea che ha lo scopo di promuovere e comunicare le esperienze di apprendimento permanente degli anziani per poter innalzare gli standard delle esperienze in tutta Europa e nel resto del mondo. A partire dal primo Anno Europeo degli Anziani e della Solidarietà Intergenerazionale, nel 1993, sono state realizzate molte attività paneuropee per l'apprendimento dei cittadini senior: scambi, corsi di formazione, seminari, programmi dedicati e reti multinazionali. Le iniziative sono molto aumentate con il programma Grundtvig che ha sostenuto nuove attività creative e innovative in tutta Europa. ForAge è stato pensato per permettere un uso sempre migliore dei risultati già ottenuti, ampliando il numero dei beneficiari, condividendo informazioni, analizzando e valutando il valore e l'impatto sulle politiche educative e in favore degli anziani, disseminando l'evidenza prodotta dalla ricerca e favorendone la messa in rete. Il nucleo della Rete ForAge è formato da 17 organizzazioni che, con il sostegno del programma Lifelong Learning della Commissione Europea, hanno dato vita al progetto. ForAge è iniziato a gennaio 2012 e durerà fino a dicembre 2014. Nei tre anni i partner svilupperanno nuovi contatti per ampliare la Rete, nell'ottica di una sua continuazione anche oltre la scadenza del progetto. Coordinatore del progetto è l'Istituto di Educazione Permanente dell'Università di Leicester, nel Regno Unito.

River

Il coinvolgimento dei cittadini adulti in attività di volontariato crea benefici sia per i volontari impegnati nei progetti sia per gli enti organizzatori, per questo il progetto River si propone, con lo sviluppo di un sistema ad hoc per la valutazione delle competenze, di far conoscere i risultati del volontariato senior, e anche di riconoscere l'impatto dell'esperienza sul volontario stesso, rafforzandone il processo motivazionale grazie al conseguimento di una validazione.

Slic -Sustainable learning in the community

Lunaria è responsabile per l'Italia di un progetto rivolto ad associazioni e gruppi che coinvolgono cittadini senior. Un insieme di azioni per favorire l'auto-valutazione delle competenze e delle capacità, in vista di impegni di cittadinanza attiva e volontariato. La Croce Rossa austriaca è il capofila del progetto.

Negli anni 2008-2009 il progetto SLIC ("Sustainable learning in the community – Raising awareness of older peoples's competencies and identifying new opportunities for learning and engagement") ha coinvolto più di 100 cittadini europei nella sperimentazione del laboratorio volto all'autovalutazione delle proprie esperienze. I laboratori hanno avuto un grande successo: in due sessioni di qualche ora è stato possibile tracciare un profilo molto dettagliato, e siamo stati in grado di valorizzare anche le più piccole capacità, piccole per noi. Nel 2011 abbiamo preparato lo step successivo: definire i contenuti e sperimentare un training per volontari senior in modo da permettere loro di gestire in proprio il workshop SLIC. Uno strumento per rafforzare le strategie di coinvolgimento di nuovi volontari senior per associazioni e Istituzioni. Nel 2012 sono stati realizzati 6 incontri formativi per cittadini senior per una formazione diretta alla conduzione e alla facilitazione di laboratori Slic verso i loro pari. Grazie al corso preparatorio sono stati realizzati due workshop SLIC, gestiti dai volontari formati, che hanno visto il coinvolgimento di 30 partecipanti senior.

Toy – Senior e Bambini per comunità solidali

Lunaria nel 2012 ha intrapreso una nuova avventura sulla frontiera dell'innovazione sociale, grazie alla collaborazione con la ONG olandese ICDI (International Child Development Initiative) e al co-finanziamento del programma europeo Grundtvig. In Europa, i cambiamenti sociali stanno influenzando le vite, le relazioni e le opportunità di apprendimento delle persone anziane e dei bambini più piccoli. Le persone anziane vivono generalmente più a lungo, ma spesso vivono isolate dal resto della famiglia e dalle giovani generazioni a causa di migrazioni o disgregazione del nucleo familiare. I bambini crescono in famiglie più piccole e hanno sempre meno opportunità di contatto con generazioni diverse. Inoltre, giocano sempre meno all'aperto, dove potrebbero incontrare cittadini senior.

Causa della crescente separazione tra generazioni è anche la diffusione di istituzioni e spazi pensati per età omogenee, come asili nido, dopo scuola e case di riposo. Frequentando questi servizi, i bambini più piccoli e gli anziani non hanno molte opportunità di incontrarsi, interagire e imparare gli uni dagli altri.

Le attività di apprendimento intergenerazionale sono iniziative che favoriscono l'incontro di persone di varie età e appartenenti quindi a generazioni diverse. Svolgendo attività insieme, imparano, arrivano a capirsi meglio e si divertono. La maggior parte delle iniziative di apprendimento intergenerazionale coinvolgono persone anziane e bambini e giovani di età compresa tra i 9 e i 25 anni. Finora, solo poche attività intergenerazionali hanno coinvolto i bambini da 0 a 8 anni d'età. Le possibilità di apprendimento intergenerazionale che si avrebbero con la partecipazione dei bambini più piccoli e i cittadini senior sono ancora inesplorate e TOY vuole esplorare questo territorio. I bambini fino a 8 anni di età, contrariamente a quanto spesso si pensa, sono discenti attivi e creativi che possono insegnare ai senior a guardare con occhi nuovi alla realtà. I senior invece possono insegnare ai bambini alcuni saperi tecnici, aiutare gli educatori e trasmettere aspetti importanti del patrimonio storico e culturale. Inoltre, i cittadini senior hanno spesso tempo libero e possono essere volontari attivi nelle proprie comunità. Questi sono tutti elementi importanti per la pratica intergenerazionale al di fuori della sfera familiare.

Grazie al progetto potremo esplorare il mondo della solidarietà intergenerazionale e contribuire all'organizzazione di iniziative pilota in Italia.

Intercultural Painting Camp

La pittura contemporanea come strumento di dialogo e cooperazione internazionale fra artisti di diverse generazioni, provenienze e formazioni: 15 giorni di esposizione, a luglio, alla 6° Senso Art Gallery, a Roma, per la mostra Turkey and Europe without frontiers. Le 27 tele, fra le quali anche quelle premiate dalla Giuria composta da alcuni fra i più noti pittori turchi, erano alcune delle opere prodotte durante l'Intercultural Painting Camp, un laboratorio internazionale realizzato a Denizli, con l'obiettivo di sostenere il dialogo interculturale e quindi di favorire, attraverso la pittura, la reciproca comprensione e la comunicazione tra l'Unione europea e la Turchia. Il progetto, durato circa un anno, promosso dalla Fondazione per l'Educazione e la Cultura Cafer Sadik Abalioglu è stato sostenuto dal programma congiunto di integrazione culturale della Commissione Europea e Turchia, con il supporto di Lunaria ed ha previsto anche una mostra finale, simile a quella di Roma, ospitata dall'Università della città turca. I partecipanti sono stati una ventina di artisti UE ed altrettanti turchi. Oltre cento studenti della facoltà di belle arti dell'Università di Denizli sono stati coinvolti nei laboratori, nei momenti formativi e nei seminari organizzati come parte del progetto.

IMPATTO DELLE ATTIVITA':

Anno	Durata	Ente Finanziatore	Titolo del progetto	Paesi coinvolti	Prodotti
2011-2012	Gennaio 2011- Dicembre 2012	Grundtvig	SLIC II - Valuing older people's skills and experience: Training peer facilitators.	Austria, Italia, Ungheria, Norvegia, Inghilterra	Formazione di volontari senior alla facilitazione e alle gestione di laboratori di volontariato
2012-2013	Gennaio 2012 Dicembre 2013	Grundtvig	RIVER:Riconoscimento delle esperienze e dei risultati nel volontariato intergenerazionale	Austria, Germania, Ungheria, Italia,Finlandia, Danimarca	Sviluppo di un sistema ad hoc per la valutazione delle competenze e per la valorizzazione del volontariato senior.
2012-2014	Novembre 2012 – Ottobre 2014	Grundtvig	Toy – Senior e Bambini per comunità solidali	Italia, Olanda, Irlanda, Spagna, Portogallo, Slovenia, Polonia, Belgio	Sviluppo di iniziative pilota per favorire l'apprendimento intergenerazionale tra bambini 0-8 e senior over 65
2012-2013	Gennaio 2012 Dicembre 2013	Grundtvig	ForAge per l'apprendimento nell'età avanzata,valorizzando le esperienze europee	Inghilterra, Austria, Finlandia,Grecia, Ungheria,Italia, Polonia, Portogallo, Olanda, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Irlanda, Belgio, Germania,	Creazione e potenziamento del network FORAGE per promuovere e comunicare le esperienze di apprendimento permanente degli anziani per poter innalzare gli standard delle esperienze in tutta Europa e nel resto del mondo.

3.5 Informagiovani

Il servizio Informagiovani di Mestre per il Comune di Venezia, che Lunaria gestisce dal 2004 e dal 2012 in A.T.I. Con Cooperativa sociale Co.Ge.S. e Sumo società cooperativa sociale, è diventato uno spazio pubblico di libero accesso per i giovani, un ambiente vivace e informale dove trovare stimoli, orientamento e supporto. Il progetto, che Lunaria condivide con il Servizio Partecipazione Giovanile e Culture di Pace, ha inteso l'informazione e la consulenza come strumenti necessari alla definizione di percorsi di autonomia dei giovani, nei diversi ambiti della vita. Oltre alle prime informazioni "generaliste" su lavoro, formazione scolastica, professionale e universitaria, servizi in città, volontariato, vacanze e tempo libero, l'Informagiovani è stato motore e luogo per moltissime attività, dai laboratori interculturali ai progetti di cooperazione internazionale, dagli sportelli di consulenza sull'associazionismo a ricerche sul mondo dei giovani, dai seminari sui percorsi formativi ai workshop di progettazione partecipata. Dal 2012 l'Informagiovani ha prestato grande attenzione al tema dell'autoimprenditoria in ambito giovanile e creato al suo interno "Co.Co.", una Coworking Community ad accesso gratuito per giovani professionisti, collaboratori e lavoratori precari. Tutte le iniziative sono costruite grazie ad una fitta rete di collaborazioni che, da relazioni più informali, arriva fino alla Commissione Europea, passando per gli Uffici del Comune, le Scuole, le Università e il variegato mondo del protagonismo giovanile. Il Servizio si caratterizza per essere pluralista e interculturale: uno spazio per tutte le differenze che abitano la città. Nel 2012 si sono realizzati all'Informagiovani complessivamente 43.132 contatti. Grande attenzione è stata prestata alla comunicazione grazie all'aggiornamento del nuovo sito

www.veneziagiovane.info, portale dell'Informagiovani di Mestre e della Rete Informagiovani della Provincia di Venezia, ed è nata "12 Minuti", rubrica radiofonica dedicata ai temi del lavoro ospitata da Blu Radioveneto.

3.6 Migrazioni e antirazzismo

Alla fine del 2012, sono più di 5 milioni i cittadini stranieri regolarmente presenti in Italia. Aumenta il numero di minori non comunitari iscritti a scuola: 755.939, l'8% del totale degli iscritti, di cui il 44,2% è nato in Italia. Sono quasi 80mila i nuovi nati con entrambi i genitori stranieri, un settimo del totale delle nascite (stime e dati Caritas Migrantes). L'immigrazione, lontano dall'essere un fenomeno emergenziale, attraversa la società italiana in tutti i suoi aspetti: nel lavoro, nella scuola, nei quartieri delle città. La politica stenta però a confrontarsi con i cittadini di origine straniera: prova a fermarli con leggi inefficaci, diffonde spesso stereotipi e pregiudizi, e non li riconosce come propri cittadini. L'unica strada percorribile è invece la garanzia dei diritti di cittadinanza a tutte e tutti coloro che vivono sul territorio. A questo scopo, Lunaria promuove campagne di sensibilizzazione, attività di ricerca e iniziative di comunicazione, collaborando con associazioni locali, nazionali ed europee. Lunaria si batte contro il razzismo, per la riforma della legge sulla cittadinanza, il riconoscimento del diritto di voto amministrativo, la semplificazione delle procedure per ottenere il permesso di soggiorno, la garanzia del pari trattamento nell'accesso al lavoro, all'istruzione, al sistema di welfare, la garanzia del diritto di asilo e la chiusura dei Centri di identificazione e espulsione.

Come riportato in dettaglio nel paragrafo "Principali reti e collaborazioni attive", Lunaria promuove e partecipa alle attività delle campagne "L'Italia sono anch'io" e "LasciateCIEEntrare" e fa parte dell'associazione Carta di Roma.

I diritti non sono un "costo"

La crisi economica rischia di relegare in secondo piano le politiche di inclusione sociale e garanzia dei diritti dei migranti e delle minoranze, aumentando la conflittualità tra nativi e migranti, nel mondo del lavoro come nell'accesso al welfare.

Il progetto I diritti non sono un "costo", promosso da Lunaria con la coop. Berenice, le associazioni Gli Asini e OsservAzione, la campagna Sbilanciamoci! e la rivista Lo straniero, realizza attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione sul reale impatto socio-economico dei cittadini stranieri e delle minoranze rom nel nostro paese. Le attività sono finalizzate allo sviluppo di una campagna di advocacy, che ha come destinatari preferenziali i decisori politici e gli operatori dell'informazione.

Costi Disumani. La spesa pubblica per il "contrasto dell'immigrazione irregolare"

Nell'ambito del progetto "I diritti non sono un costo" Lunaria ha realizzato il dossier "Costi disumani. La spesa pubblica per il contrasto dell'immigrazione irregolare". Il dossier propone una ricognizione dei costi delle "politiche del rifiuto", avanzando proposte alternative rivolte a sollecitare una riforma complessiva del sistema di ingresso e soggiorno dei cittadini di origine straniera. Tra il 2005 e il 2012 sono almeno 1 miliardo e 668 milioni di euro le risorse nazionali e comunitarie stanziare per il controllo delle frontiere esterne, per le attività di sorveglianza e di identificazione dei migranti, per la realizzazione dei rimpatri, per la gestione dell'intero sistema dei Cie, per la cooperazione con i paesi terzi in materia di contrasto dell'immigrazione irregolare. Stanziamenti pubblici significativi, che richiederebbero una trasparenza decisamente maggiore rispetto a quella attuale. E che, se da una parte portano a risultati limitati rispetto a quelli auspicati dalle istituzioni, dall'altra espongono i migranti a continue violazioni dei diritti umani. Il dossier è disponibile on line qui: <http://www.lunaria.org/2013/05/30/rifiutare-costa/>

Cronache di Ordinario Razzismo

Nel marzo 2011 Lunaria ha aperto www.cronachediordinariorazzismo.org, un sito di informazione, approfondimento e comunicazione dedicato all'evoluzione del razzismo nel nostro paese.

Attraverso il monitoraggio quotidiano della stampa e le segnalazioni dei lettori, si realizza un database, consultabile online e in costante aggiornamento, dei casi di discriminazione e razzismo, a partire dal 1 gennaio 2007: 1900 i casi monitorati sino ad oggi. Con notizie, articoli di commento e approfondimenti su dossier e rapporti, si propone l'osservazione e analisi costante del fenomeno del razzismo. In un'ottica di rete, si segnalano eventi e iniziative organizzate dalle realtà antirazziste a livello nazionale. Dal sito sono scaricabili le diverse edizioni del Libro bianco sul razzismo in Italia che Lunaria pubblica ogni due anni. Una mappatura online segnala i servizi legali rivolti a cittadini stranieri, divisi per regione.

Una "galleria degli orrori" raccoglie le immagini di propaganda razzista diffuse in rete.

Mese	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12	Totale
Pagine visitate	12.816	11.057	10.955	12.765	26.228	17.377	20.971	27.382	24.346	23.493	19.568	42.613	249.571

Il numero dei visitatori diversi e di visite è cresciuto nel corso dell'anno: in media hanno visitato il sito 3.248 visitatori diversi ogni mese, mentre la media mensile delle visite è pari a 4.334.

Intellettuali contro il razzismo

Insieme all'associazione Gli Asini, Lunaria ha promosso la costituzione di una rete di intellettuali e di una campagna contro il razzismo a partire dalla sottoscrizione di un appello rivolto ai decisori politici che chiede una riforma urgente della normativa in materia di immigrazione e asilo. La campagna, ha l'obiettivo di attivare il mondo della cultura, dell'arte e dello spettacolo per sensibilizzare la società civile, l'opinione pubblica e il mondo della politica in merito alla garanzia dei diritti di cittadinanza delle minoranze e i cittadini di origine straniera presenti sul territorio nazionale, contro le discriminazioni e il razzismo.

A Capo Verde, per i saperi liberi

Dal 2009 Lunaria, insieme all'associazione delle donne capoverdiane in Italia OMCVI, alle cooperative di informatica libera Binario Etico e Re-Ware, e ad alcune associazioni capoverdiane, ha lavorato alla costruzione di due Media Centre nelle isole di Sao Nicolao e Ribera Grande e all'organizzazione di corsi di formazione sulle tecnologie informatiche libere e sull'uso attivo di internet e scambi giovanili, sia in Italia che a Capo Verde.

L'obiettivo principale di queste attività è stato quello di connettere i giovani capoverdiani che vivono in Italia con i loro coetanei dell'arcipelago, in modo da favorire lo scambio di idee e iniziative per lo sviluppo sostenibile e partecipato.

A Roma, grazie alla rete sociale di OMCVI, si è costituito un gruppo di giovani che ha preso in carico la redazione del sito Mundokriol.net e che organizza eventi e iniziative. A Capo Verde, i ragazzi e le donne delle associazioni coinvolte continuano a usare il sito per informare il mondo kriol su quello che succede nell'arcipelago.

Nei primi due anni il progetto è stato sostenuto da UNDP e Commissione Europea, nel 2012 abbiamo potuto contare sul contributo dell'Otto per Mille della Chiesa Valdese.

Il nostro sogno è che Mundo Kriol divenga uno strumento di comunicazione dei giovani della diaspora, non solo in Italia, e che l'accesso alle tecnologie informatiche sia aperto e garantito a tutti i giovani di Capo Verde.

IMPATTO DELLE ATTIVITA'

Anno	Titolo	Durata	Ente finanziatore	Risultati	Partner
2012	Cronachedi ordinario razzismo.org	24 mesi	Open Society Institute Foundations	Aggiornamento del sito cronachediordinario razzismo.org	-
2011-2012	L'Italia sono anch'io	12 mesi	-	Raccolta di firme su due leggi di iniziativa popolare per la riforma della legge sulla cittadinanza e l'introduzione del diritto di voto amministrativo dei cittadini stranieri non comunitari, iniziative di informazione e sensibilizzazione, coordinamento comitato romano della campagna.	Acli, Arci, Asgi-Associazione studi giuridici sull'immigrazione, Caritas Italiana, Centro Astalli, Cgil, Cnca-Coordinamento nazionale delle comunità d'accoglienza, Comitato 1° Marzo, Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani, Emmaus Italia, Fcei – Federazione Chiese Evangeliche In Italia, Fondazione Migrantes, Libera, Il Razzismo Brutta Storia, Rete G2 - Seconde Generazioni, Sei Ugl, Tavola della Pace, Terra del Fuoco) e dall'editore Carlo Feltrinelli. Comune di Reggio Emilia.
2011-2012	LasciateCI Entrare	20 mesi	-	Attività di advocacy per la chiusura dei CIE	settori della società civile, Federazione nazionale della stampa, Ordine dei giornalisti
2012-2013	Costi Disumani	6 mesi	Open Society Institute Foundation	Rapporto e conferenza stampa	Coop. Berenice, Gli Asini, OsservAzione, Sbilanciamoci!, Lo straniero
2012	A Capo Verde, per i saperi liberi	12 mesi	Chiesa Valdese	Costruzione di due media centre a Capoverde, organizzazione corsi informatici, aggiornamento sito della diaspora capoverdiana	OMCVI, Binario Etico, Re-Ware, associazioni capoverdiane
2012-2013	I diritti non sono un "costo"	12 mesi	Open Society Institute Foundation	Attività culturali, di ricerca, informazione e sensibilizzazione	Coop. Berenice, Gli Asini, OsservAzione, Sbilanciamoci!, Lo straniero

3.7 Sbilanciamoci!

Sbilanciamoci! Dal 1999, oltre 50 organizzazioni della società civile si sono unite nella campagna Sbilanciamoci! per impegnarsi a favore di un'economia di giustizia e di un nuovo modello di sviluppo fondato sui diritti, l'ambiente, la pace. La campagna Sbilanciamoci! propone ed organizza ogni anno attività di denuncia, di sensibilizzazione, di pressione, di animazione politica e culturale affinché la politica, l'economia e la società si indirizzino verso la realizzazione dei principi della solidarietà, dell'eguaglianza, della sostenibilità, della pace. La campagna Sbilanciamoci!

parte dal presupposto che è necessario cambiare radicalmente la prospettiva delle politiche pubbliche rovesciando le priorità economiche e sociali, per rimettere al centro i diritti delle persone, di un mondo più solidale e la salvaguardia dell'ambiente anziché le esigenze dell'economia di mercato fondata su privilegi, sprechi, disuguaglianze. Nei suoi quattordici anni di attività, la campagna ha elaborato strumenti di ricerca, analisi critica e proposta che sono parte essenziale della sua attività di informazione, pressione politica e mobilitazione.

La campagna organizza periodicamente assemblee con le organizzazioni aderenti di valutazione e proposte sulle attività in corso e sulle attività in divenire.

Numerosissime sono le persone che usufruiscono dei rapporti pubblicati da Sbilanciamoci! Tutti i rapporti e le pubblicazioni della campagna vengono sistematicamente scaricati dal sito: www.sbilanciamoci.org e/o inviati per posta su richiesta. Il sito della campagna, che contiene informazioni e iniziative promosse da Sbilanciamoci! e dalle associazioni della società civile, ha avuto quasi 200.000 pagine visitate nel corso del 2012, con una media di circa 550 pagine al giorno. La mailing list di Sbilanciamoci è composta da circa 16.000 indirizzi.

Mese	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12	Totale
Pagine visitate	18.307	17.896	12.801	13.154	16.697	13.930	13.628	12.172	18.987	11.734	26.474	23.162	198.942

Rapporto Sbilanciamoci!

Come ogni anno la Campagna ha pubblicato il Rapporto Sbilanciamoci! Come usare la spesa pubblica per i diritti, la pace, l'ambiente. Il rapporto del 2013 - 186 pagine di proposte, analisi, soluzioni e idee concrete per uscire dalla crisi salvaguardando i diritti - oltre ad analizzare criticamente le politiche del governo italiano, dell'Unione e della Commissione europea, formula ben 94 proposte specifiche e dettagliate (in una "contro-manovra" da 29 miliardi di euro) per le entrate e per le uscite, e anche per le riduzioni della spesa pubblica (dalle spese militari alle "grandi opere"). Proposte concrete per uscire dalla crisi salvaguardando i diritti, un'analisi puntuale per fornire un valido sostegno all'economia, al lavoro e al welfare, interventi che operano nel segno della giustizia sociale, della redistribuzione della ricchezza, della sostenibilità ambientale e di un nuovo modello di sviluppo. Il rapporto è stato presentato il 7 gennaio 2013 presso la Fondazione Basso in via della Dogana Vecchia 5. La "controfinanziaria" di Sbilanciamoci! è frutto di un lavoro collettivo a cui, in diversa forma e per temi di rispettiva competenza, hanno collaborato numerose associazioni e ricercatori.

La Controcernobbio

È uno dei momenti chiave della campagna: giorni di discussione e confronto che si svolgono ogni anno la prima settimana di Settembre, in concomitanza e simbolica alternativa al workshop degli industriali di Cernobbio, organizzato dallo Studio Ambrosetti, dove vengono presentate le tradizionali ricette dell'ideologia neoliberista: privatizzazioni, tagli al welfare, precarizzazione del lavoro, supremazia del mercato, allentamento dei vincoli ambientali.

"Cambio di rotta. Uscire dalla Crisi": questo il titolo della X edizione del forum annuale itinerante della campagna Sbilanciamoci!. Cinque sessioni plenarie, sette gruppi di lavoro, due tavole rotonde e oltre settanta relatori si sono alternati nel corso del Forum, che nel 2012 si è tenuto presso la struttura di accoglienza della Comunità di Capodarco di Fermo: tre giorni - dal 7 al 9 settembre - di confronto sulle analisi e le proposte concrete per uscire dalla crisi. Un appuntamento fondamentale per mettere a fuoco proposte e piste di lavoro in un momento di forte crisi sociale ed economica del Paese.

Durante il Forum, sono stati inoltre svolti numerosi workshop sui temi dell'economia solidale, delle spese militari, del software libero, delle criticità e delle lacune nell'insegnamento delle discipline economiche nelle università italiane, del reddito di cittadinanza. All'interno della manifestazione, che ha visto la partecipazione di centinaia di persone, si è tenuta anche una Summer School che ha coinvolto 60 ragazzi, tra i 16 e i 25 anni, provenienti da tutta Italia.

Quars

Il Rapporto "Quars 2011 - Come si vive in Italia?" è stato presentato il 26 marzo 2012 presso la Scuola del Sociale della Provincia di Roma, all'interno della tre giorni di convegni di "Oltre la crisi". Anche nel 2011 quindi, grazie all'Indici di Qualità regionale dello sviluppo (Quars) è stata passata al setaccio la qualità dello sviluppo e della vita nelle regioni italiane sulla base di 41 indicatori distribuiti all'interno di sette dimensioni (ambiente, economia e lavoro, diritti e cittadinanza, salute, istruzione e cultura, pari opportunità, partecipazione).

Nuovi indicatori di benessere. Monitorare la qualità dello sviluppo nella Capitale Metropolitana

Il 5 marzo 2012 è stato presentato il rapporto "Nuovi indicatori di benessere. Monitorare la qualità dello sviluppo nella Capitale Metropolitana" redatto da Sbilanciamoci! in collaborazione con Provinciattiva SpA e la Provincia di Roma. Esso mostra i risultati di un lavoro di misurazione della qualità della vita e dello sviluppo di Roma, Capitale Metropolitana. Il set di indicatori di benessere individuati è in grado di fornire una maggiore consapevolezza e conoscenza del territorio della capitale metropolitana allo scopo di misurare il suo Progetto Strategico e la qualità della vita della Provincia.

Economia a mano armata

La pubblicazione “Economia a mano armata – Libro bianco sulle spese militari” contiene alcuni contributi specifici sul tema delle spese militari, con un’attenzione particolare al caso italiano dove i soldi destinati alla difesa sono tanti e male utilizzati. Obiettivo del dossier è quello di fornire informazioni e analisi, dati e proposte su come ridurre la spesa militare e su come riorientarla in senso sociale, riconvertendo l’industria militare e investendo nelle misure necessarie a fronteggiare la crisi, nel welfare, nell’ambiente, nel servizio civile e nella cooperazione internazionale. Con questo rapporto – di carattere informativo e divulgativo – la campagna Sbilanciamoci! vuole dare un contributo di conoscenza e fornire uno strumento a chi (singoli, organizzazioni, campagne) nel nostro paese vuole continuare a mobilitarsi per promuovere i valori della pace e della solidarietà.

Campagna Taglia le ali alle armi

Nel 2012 è partita la nuova fase della Campagna “Taglia le ali alle armi”, di cui la campagna Sbilanciamoci! è promotrice insieme alla Rete per il Disarmo e alla Tavola per la Pace e che, attiva dal 2009, ha già raccolto oltre 78.000 adesioni, organizzato centinaia di eventi e manifestazioni, per dire no alle spese militari e per sospendere definitivamente il progetto di acquisizione e costruzione dei caccia-bombardieri F35 da parte del governo italiano.

Il 2012 è stato l’anno in cui la campagna ha raggiunto il suo momento più importante segnato soprattutto dalle giornate del 24 e 25 febbraio: il weekend delle 100 piazze contro gli F35, manifestazione di pressione politica che ha visto una straordinaria risposta sia dei gruppi locali dei tre organismi, che di tutti quei comitati e associazioni che sono sorti nelle diverse città italiane a sostegno della Campagna (oltre 660 le associazioni che hanno espresso propria adesione). Nella due giorni di mobilitazione sono state coinvolte sessanta città con oltre 100 eventi in programma, senza contare quelli avvenuti nelle settimane precedenti come avvicinamento alle *100 piazze contro gli F35*.

Project Wealth Promoting Local Sustainable Economic Development

Lunaria è partner del progetto attivato nell’ambito del Programma di cooperazione euromediterranea ENPI CBC MED, Progetto Ricchezza - promuovere lo sviluppo economico locale sostenibile. Capofila è Shatil, un’organizzazione israeliana esperta nella creazione di reti e partnership finalizzate al cambiamento politico e alla cittadinanza attiva. Gli altri partner sono CRIA, il Centro per l’innovazione e la ricerca dell’Università dell’Algarve in Portogallo; Shiraa, associazione palestinese per lo sviluppo, che lavora in favore dei diritti, in particolare delle ragazze e delle donne, nella zona di Betlemme e la Regione Puglia, Area promozione del territorio dei saperi e dei talenti della Giunta regionale. Il Progetto Wealth, previsto fino al 2015, sostiene la realizzazione di due progetti pilota di sviluppo economico locale sostenibile, uno nel Negev, in Israele ed uno a Betlemme e nei villaggi vicini, in Palestina. Il ruolo dei partner portoghese e italiani, a sostegno delle esperienze pilota in Medio Oriente, è la condivisione delle esperienze già realizzate nei relativi contesti locali: dal turismo sostenibile, all’agricoltura di qualità, dall’economia immateriale alla partecipazione della società civile ai processi decisionali. Lunaria sta contribuendo con le iniziative specificamente portate avanti con la campagna Sbilanciamoci!

Forum Uscire dalla crisi con un’altra Europa

Il 9 luglio, presso la Casa Internazionale delle Donne di Roma, si è tenuto il Forum Uscire dalla crisi con un’altra Europa, una giornata di incontri e dibattiti promossa dalla Fondazione Verde Europea con il contributo di Sbilanciamoci!. Si è trattato del terzo appuntamento di movimento, dopo quelli del 2011 e del 2012, promosso congiuntamente dalle due organizzazioni che, in questo modo, hanno voluto favorire un dibattito tra le istituzioni, la politica e la società civile sulla necessità di una riconversione ecologica dell’economia e di una politica capace di confrontarsi efficacemente con i temi della crisi. Il Forum di quest’anno è stato dedicato all’Europa, ai suoi limiti, ai suoi compiti di fronte alla crisi che stiamo attraversando ed alle alternative possibili: partendo dal Green New Deal come strategia di uscita dalla crisi. Un lavoro che vede impegnate in prima persona sia la Fondazione che la campagna Sbilanciamoci!, che con l’iniziativa La rotta d’Europa ha favorito un vivacissimo scambio di idee fra prospettive diverse ed elaborato proposte precise per il cambiamento delle politiche europee, per regolare la finanza e democratizzare le istituzioni comunitarie. Tre le sessioni del Forum: Il ruolo della società civile e dei movimenti; Politica, democrazia e diritti per un’altra Europa; Lavoro, giustizia e sostenibilità per un’economia diversa.

L’economia romana e della provincia nella crisi, 2008-2012

A dicembre 2012, Sbilanciamoci! ha pubblicato il Rapporto “L’economia romana e della provincia nella crisi, 2008-2012. Criticità e potenzialità del sistema imprenditoriale e del mercato del lavoro alla prova della crisi economica”. Obiettivo del Rapporto è stato quello di monitorare la reazione del sistema delle imprese e del mercato del lavoro di fronte alla crisi economica e finanziaria scoppiata nella seconda metà del 2007, segnalando criticità e punti di forza del modello di sviluppo del territorio provinciale romano. In particolare, sono state indagate le debolezze del sistema imprenditoriale ed economico della provincia romana, in modo da individuare linee di intervento prioritarie, necessarie a rafforzare gli attori economici e sociali che subiscono le conseguenze della crisi. Inoltre, sono state analizzate le dinamiche positive del sistema economico provinciale nel fronteggiare la crisi stessa, governandola nel segno dell’innovazione tecnologica, della qualità produttiva, della buona occupazione, dell’apertura a giovani, donne e immigrati. Il Rapporto si presenta come una “cassetta degli attrezzi” per policy makers e rappresentanti delle Istituzioni locali, imprese e operatori economici, attori e organizzazioni della società civile e del terzo settore, a cui attingere per comprendere le dinamiche della crisi e i modi più adeguati per rispondere alle conseguenze da questa prodotte.

Il benessere a Cascina. Uno strumento di analisi e informazione sulla misurazione della qualità della vita in ambito locale per il Bilancio partecipativo del Comune

A maggio 2012, Sbilanciamoci! ha pubblicato il Rapporto “Il benessere a Cascina. Uno strumento di analisi e informazione sulla misurazione della qualità della vita in ambito locale per il Bilancio partecipativo del Comune”. Il Rapporto nasce dalla volontà del Comune di Cascina di mettere a disposizione dei cittadini impegnati nella promozione del Bilancio partecipativo uno strumento di analisi e informazione sulla qualità della vita nel territorio comunale nell'arco temporale 2000-2011. Il Rapporto è rivolto all'identificazione dei punti di forza e delle criticità del territorio e al suo interno sono più o meno implicitamente contenute indicazioni di policy che possono essere prese in considerazione dagli amministratori locali nel perseguire obiettivi di benessere sostenibile. Alla base del Rapporto vi è un paradigma di benessere guidato da un'ispirazione normativa di fondo che consiste nell'immaginare e auspicare un sistema locale di produzione, distribuzione e consumo pienamente sostenibile sotto il profilo ambientale, sociale ed economico e un territorio in cui i servizi sociali e sanitari siano di qualità e per tutti, la partecipazione alla vita culturale, sociale e politica un carattere distintivo della collettività, le pari opportunità al centro del patto di cittadinanza.

Benessere e pari opportunità ad Arezzo

Il rapporto di ricerca “Benessere e pari opportunità ad Arezzo – Uno strumento di analisi e informazione per misurare i cambiamenti del territorio comunale in un'ottica di genere” risponde alla necessità di mettere a disposizione del Comune e dei suoi cittadini uno strumento di analisi e informazione in grado di leggere, *dal punto di vista delle donne*, i mutamenti del territorio aretino e di misurare la qualità della vita all'interno di un arco temporale relativamente lungo, dal 2001 al 2011. Si tratta, quindi, di un supporto tecnico – ma allo stesso tempo di agile lettura e comprensione – destinato a fornire un *know how* e una base statistica utili per orientare la stesura del “Bilancio di genere” del Comune e indirizzato, in particolare, alla verifica dei risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità ad Arezzo. Il rapporto è basato, da un lato, sull'identificazione dei molteplici ambiti e fenomeni che influenzano il benessere delle donne all'interno della comunità locale e, dall'altro lato, sull'impiego di variabili – ne sono state selezionate, in tutto, tredici – in grado di cogliere la complessità e significatività di questi ambiti e di questi fenomeni.

Open Budget Study

Sbilanciamoci! ha collaborato all'elaborazione dell'Open Budget Study, ovvero lo studio sulla trasparenza del Bilancio, cioè il più importante rapporto mondiale sulla trasparenza di bilancio, redatto ogni due anni a partire dal 2006 e pubblicato il 23 gennaio 2013. Questa iniziativa, condotta dall'International Budget Partnership, rappresenta l'unica esperienza di analisi indipendente e comparativa delle procedure di bilancio e utilizza criteri accettati internazionalmente per valutare la trasparenza, l'affidabilità e il coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale del bilancio di ciascun paese. Questo perché le decisioni di bilancio e la loro concreta realizzazione sono fondamentali per risolvere molti tra i più urgenti problemi del mondo. Il successo degli sforzi per migliorare la qualità della vita dei cittadini dipende infatti da dove e come vengono indirizzate le risorse finanziarie di ciascun Paese. La ricerca viene redatta sulla base di un questionario compilato per ogni paese da esperti in materia di contabilità di stato della società civile, indipendenti e non legati in alcun modo al Governo. Sulla base di 95 quesiti che analizzano i principali documenti di bilancio viene costruito l'Indice di trasparenza del bilancio (Open Budget Index - OBI) che può variare da 1 a 100 e permette di stilare una classifica su base mondiale.

Altre attività della Campagna

Appello “Spending review? prendi posizione!”: a maggio 2012 la campagna Sbilanciamoci! promuove un appello per sollecitare il Governo ad applicare la spending review alle spese militari e per la Difesa, alle spese per i CIE, le scuole private, le grandi opere inutili e il trasporto di merci su gomma.

Forum nazionale per la pace: a giugno 2012 Sbilanciamoci organizza con Rete Italiana Disarmo, Tavola della pace, Tavolo Interventi Civili di Pace, Forum Provinciale di Roma per la pace i diritti e la Solidarietà internazionale, Comitato Cittadino Cooperazione Decentrata di Roma e Provincia di Roma il Forum Nazionale per la Pace.

Another Road for Europe: a giugno 2012 Sbilanciamoci.info organizza un convegno internazionale al Parlamento Europeo, Bruxelles, in collaborazione con venti reti della società civile europea.

OLE - Otranto Legality Experience: a luglio 2012 Sbilanciamoci! è partner di OLE - Otranto Legality Experience. Due settimane di formazione sui temi legati alla criminalità organizzata transnazionale, la finanza globale, il traffico di droga e di armi, attraverso workshop, seminari e dibattiti con relatori italiani ed internazionali.

Appello “Non votate la delega al Governo sulla Difesa”: a dicembre 2012 Sbilanciamoci promuove un appello rivolto a tutti i parlamentari con il quale si chiede a tutte le associazioni e a tutti i sostenitori delle ragioni della pace e del disarmo di scrivere e contattare i parlamentari per chiedergli di dire no alla legge delega.

IMPATTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA DELLA CAMPAGNA:

Anno	Titolo	Durata	Ente finanziatore	Risultati	Partner
2012	Rapporto Sbilanciamoci 2013!	7 mesi	8x1000 Tavola Valdese	Rapporto, presentazioni e conferenza stampa	Aderenti Sbilanciamoci!
	Nuovi indicatori di benessere nella Capitale	6 mesi	Provinciattiva	Rapporto e conferenza stampa	Provinciattiva, Provincia di Roma
	Economia a mano armata – Libro bianco sulle spese militari	11	8x1000 Tavola Valdese	Rapporto, presentazioni e conferenza stampa	Rete per il disarmo, altri aderenti Sbilanciamoci!
	L'economia romana e della provincia nella crisi, 2008-2012	10 mesi	Camera di Commercio di Roma	Rapporto, presentazioni e conferenza stampa	-
	Benessere e pari opportunità ad Arezzo	6 mesi	Comune di Arezzo	Rapporto e conferenza stampa	Comune di Arezzo
	Il benessere a Cascina	9 mesi	Comune di Cascina	Rapporto e conferenza stampa	Comune di Cascina
2011-2012	Open Budget Study	24 mesi	Center on Budget and Policy Priorities	Rapporto	Center on Budget and Policy Priorities, International Budget Partnership

IMPATTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ DELLA CAMPAGNA:

Anno	Titolo	Durata	Ente finanziatore	Risultati	Partner
2012	Proejet Wealth Promoting Local Sustainable Economic Development	40 mesi	ENPI Cbc Med	Progetti pilota di sviluppo economico locale sostenibile	Shatil (Israele), Cria (Portogallo), Shiraa (Palestina), Regione Puglia
	Spending review? prendi posizione!	mag-12	-	Appello	Aderenti Sbilanciamoci!
	Forum nazionale per la pace	1 mese	-	Forum nazionale	Rete Italiana Disarmo, Sbilanciamoci, Tavola della pace, Tavolo Interventi Civili di Pace, Forum Provinciale di Roma per la pace i diritti e la Solidarietà internazionale, Comitato Cittadino Cooperazione Decentrata di Roma, Provincia di Roma
	Another Road for Europe	1 mese	-	Convegno internazionale	Parlamento Europeo, Reti della società civile europea
	OLE - Otranto Legality Experience	1 mese	-	Workshop, seminari e dibattiti	Università, Regione Puglia, Comune di Otranto, Provincia di Lecce, Libera, Libera Terra, Terra del Fuoco Mediterranea
	Controcernobbio	1 anno	8x1000 Tavola Valdese, Comune di Fermo, Regione Marche	Forum nazionale	Aderenti Sbilanciamoci! e organizzazioni della società civile locale
	Capodarco				
	Uscire dalla crisi con un' altra Europa	4 mesi	Green European Foundation	Pubblicazioni, Convegno	Aderenti Sbilanciamoci! Green European Foundation
			Parlamento europeo		
Campagna Taglia le ali alle armi	12 mesi	-	Raccolta firme, convegni, seminari, dossier sulle spese militari, dossier sul cacciabombardiere F35, giornate di incontri, interrogazioni parlamentari	Rete per il disarmo, Tavola della Pace	

Webmagazine nato nella seconda metà del 2008. È un sito di ricerca, informazione e dibattito dedicato all'economia "com'è e come può essere". Nato su iniziativa di un gruppo di economisti, ricercatori, giornalisti, studenti, operatori sociali, sindacalisti vicini alla campagna Sbilanciamoci!, ha come obiettivo la libera e aperta diffusione del pensiero critico dell'economia, con la pubblicazione di articoli dedicati all'analisi dell'attualità e la segnalazione di iniziative, notizie e commenti tratti da altri siti e blog. Per questo Sbilanciamoci.info è allo stesso tempo un sito di informazione, un portale e una newsletter: il portale mette in evidenza e aggiorna quel che offrono altri siti e fonti di interesse, che mantengono la loro autonomia; il sito raccoglie e propone i contributi della rete di collaboratori; la newsletter offre una sintetica offerta degli aggiornamenti del sito. Tutti i contenuti sono accessibili gratuitamente, e la loro circolazione e ri-pubblicazione è consentita per finalità non commerciali e con citazione della fonte.

IMPATTO DELLE ATTIVITA' Sbilanciamoci.info

Dal 2008 Sbilanciamoci.info ha pubblicato oltre 1.500 articoli di 300 collaboratori. Nel 2012 la newsletter è stata inviata ad una media di oltre 15.000 abbonati. Il numero di visite al sito è cresciuto dalle 215.224 del 2011 alle 282.004 nel 2012, con una media mensile di 13.534 visitatori diversi. I dati dimostrano che sbilanciamoci.info è un utile strumento di informazione e di approfondimento per chi è interessato all'analisi critica del sistema economico e delle possibili alternative.

Mese	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12	Totale
Pagine visitate	64.543	60.709	47.632	65.964	53.160	43.486	40.998	32.905	44.828	42.779	96.390	83.143	676.537

Nel 2012 sbilanciamoci.info ha proseguito nella pubblicazione di e-book, iniziata nel 2011, che raccolgono materiali comparsi sul sito e altri, e li mettono a disposizione on line con download gratuito.

Sono stati pubblicati:

- *L'Europa alternativa. La crisi più grave, il cambiamento più urgente* (2013): traduzione italiana del rapporto Euromemorandum 2013.
- *Europa da slegare. Il Trattato impossibile, le politiche necessarie* (2012), edito in cartaceo da Minimum Fax con il titolo Cosa salverà l'Europa. Critiche e proposte per un'economia diversa
- *I nuovi grandi dell'economia mondiale. Cina, India, Brasile, Russia* (2012): di Vincenzo Comito, raccolta degli articoli sui Bric apparsi sul sito
- *Il lavoro in Europa* (2012): in collaborazione con l'Etui, l'Istituto sindacale europeo, le politiche per rilanciare l'occupazione, in alternative all'ortodossia neoliberaista;
- *Il lavoro in Italia. Dal precariato alla riforma Fornero* (2012): un'analisi critica della riforma Fornero, con contributi per costruire una diversa politica del lavoro, più equa e inclusiva
- *La rotta d'Europa. L'economia. La politica* (2012): tutti i materiali del dibattito che ha avuto luogo sul sito (e sul quotidiano Il Manifesto, nonché, in edizione inglese, su opendemocracy.it) dall'estate 2011, a cura di Rossana Rossanda e Mario Pianta. Le analisi sull'economia, gli interventi sulla politica, le riflessioni e le proposte alternative, nella fase più calda e tragica dell'unione.
- *Finanza da legare. Manifesto degli economisti sgoamenti* (2011), edito in cartaceo da Minimum Fax: rapporto degli economisti sgoamenti sul Trattato di stabilità europeo.
- *Dopo la crisi, Proposte per un'economia sostenibile* (2010), edito in cartaceo da Edizioni dell'Asino: le proposte di 32 economisti ed esperti italiani, europei e statunitensi, uniti in un *think tank* collettivo per un'economia più giusta e sostenibile.

3.8 Democrazia e movimenti

La rotta d'Europa - Trovare una via d'uscita dalla crisi è possibile, cambiare direzione alla politica europea e italiana è necessario. Sono questi i temi affrontati nel dibattito su "La rotta d'Europa" aperto nell'estate 2011 da Rossana Rossanda e animato da 50 interventi, apparsi su sbilanciamoci.info, su "il Manifesto", nella versione inglese, su opendemocracy.net. Di questi temi si è discusso al Forum "La via d'uscita. L'europa e l'Italia, crisi economica e democrazia" che Rete@sinistra, Sbilanciamoci, "il Manifesto" e Lavoro e Libertà hanno organizzato il 9 dicembre 2011 a Firenze. Un incontro a cui hanno partecipato 800 persone, gli interventi si possono scaricare su www.sbilanciamoci.info. Da Firenze è nato l'appello europeo "Un'altra strada per l'Europa". La chiave di lettura proposta dal dibattito è che "l'Europa è in crisi perché è stata sequestrata dal neoliberismo e dalla finanza". Queste politiche non risolvono la crisi, portano l'Europa verso una grande depressione, riducono gli spazi di democrazia. È il momento di cambiare rotta per l'Europa e per l'Italia. I contributi di questo dibattito sono stati pubblicati in un e-book che Lunaria ha stampato nell'aprile 2012 per la diffusione gratuita.

La rotta d'Italia – In vista delle elezioni politiche del 24-25 febbraio 2013, la redazione di *Sbilanciamoci.info* ha aperto una discussione sui contenuti da mettere al centro della campagna elettorale e dell'azione del governo; ha proposto “Le cose da fare nei primi cento giorni”: meno armi più scuole, dai soldi sporchi lavori verdi, un fisco contro le disuguaglianze, il lavoro da tutelare. Con una da fare prima: cittadinanza per chi nasce in Italia. Nel dibattito di circa 50 interventi, tra i quali quelli di Fabrizio Barca e Luciano Gallino, sono state affrontate le tematiche più urgenti che caratterizzano il nostro paese nella fase attuale: dalla democrazia alla disoccupazione, dai conti pubblici alle riforme fallite, dall'Imu alla questione meridionale, dal salario minimo alla scuola, dall'Europa alla società civile. Riscuote molto interesse nei lettori Promemoria, rubrica settimanale di Rossana Rossanda, nella quale l'autrice affronta temi a margine dell'economia, dentro la politica.

Il Salone dell'Editoria Sociale - Lunaria è promotrice, insieme a l'associazione Gli Asini, l'agenzia Redattore Sociale, Lo Straniero, le Edizioni dell'Asino e la Comunità di Capodarco, del Salone dell'Editoria Sociale manifestazione editoriale e culturale che nel 2012 è giunta alla sua quarta edizione. L'iniziativa, svoltasi dal 18 al 21 ottobre 2012 presso gli spazi espositivi di Porta Futuro (struttura per servizi al lavoro e all'impiego della Provincia di Roma) nel quartiere romano di Testaccio, ha coinvolto 28 case editrici e oltre 30 organizzazioni di terzo settore. Scopo del Salone è quello di favorire l'incontro tra case editrici, mondo del volontariato del lavoro sociale con il pubblico interessato a leggere e approfondire temi e problemi che riguardano la società del nostro tempo. Grazie agli ottimi risultati della IV edizione: 2.700 copie di libri vendute, 7.500 visitatori, 70 incontri e dibattiti realizzati dalle organizzazioni promotrici e dalle case editrici, l'iniziativa ha ricevuto numerose segnalazioni, tra articoli, notizie web, servizi su radio e tv locali e nazionali.

3.9 Edizioni dell'Asino

Non una nuova casa editrice ma un onesto e utile strumento di ricerca e approfondimento per le minoranze attive e positive, in un'epoca di corruzione e di sbandamento del nostro paese, nata dalla collaborazione tra la rivista Lo Straniero e l'associazione Lunaria. Il pensiero critico e radicale, le analisi, le inchieste, i documenti e le esperienze delle buone pratiche, le proposte necessarie che vengono dalle minoranze sociali e culturali più responsabili, dai gruppi impegnati nel cambiamento. Coordinata da Goffredo Fofi e Giulio Marcon, l'iniziativa editoriale lanciata da Lo Straniero in collaborazione con l'associazione Lunaria, dà voce a temi, analisi, interventi e saggi che discutono le trasformazioni della società italiana nel quadro del mondo attuale e della sua crisi, forse irreversibile. L'economia, la politica, la cultura, l'educazione, gli antichi e nuovi fondamenti etici, il rifiuto delle basi distruttive e opportunistiche del potere e dei suoi complici, l'apertura alle esigenze di giustizia, al rispetto per la natura e per il futuro. Di fronte ai profondi cambiamenti politici, sociali e culturali dell'Italia e del mondo, questa nuova iniziativa editoriale intende aprire uno spazio – anticonformista e radicalmente controcorrente – di approfondimento e di dibattito, dando voce ad autori vecchi e nuovi che sanno essere coscienza critica della società e della cultura. Tra le pubblicazioni realizzate in collaborazione tra Lunaria e le Edizioni dell'Asino, oltre a quelle già citate, ricordiamo:

- *“Stati d'eccezione. Cosa sono le micronazioni”*
di Graziano Graziani
Un libro che parla di utopie, o almeno di un certo tipo di utopie. Micronazioni: è questo il termine che descrive fantasiose entità, piccoli stati autoproclamati, nazioni dai nomi pittoreschi e bizzarri e dalle radici iperboliche, alcune più artistiche altre più politiche. Ma ciò che le accomuna tutte è la ricerca irriducibile, a volte surreale, di autonomia e indipendenza. Politica, goliardia, arte, tasse, idealismo, perfino truffa, di motivi per fondare una nazione ce ne sono tantissimi, *Stati d'eccezione* racconta i casi più assurdi e suggestivi di una pratica più diffusa di quello che si crede: dichiarare indipendenti microscopiche porzioni di territorio.
- *“Cronache di una controrivoluzione. Il prezzo della libertà ai tempi delle Primavere Arabe”*
a cura di Francesca Manfroni – Osservatorioiraq.it con la collaborazione di Un Ponte per...
Guardare alle Primavere Arabe in chiave controrivoluzionaria significa generare nel lettore il dubbio che, in realtà, le cose procedano diversamente da come le trasmette la stampa mainstream. Vuol dire soprattutto raccontare perché, ancora oggi, in Egitto e Bahrein, passando per lo Yemen, migliaia di persone continuano a rischiare la propria vita a mani nude in nome della libertà, mentre con il tacito consenso occidentale il nuovo “poliziotto” del Golfo si prepara a reprimere tutti i movimenti di dissenso interni ai singoli paesi che ne fanno parte.
- *“Da dove viene la crisi? L'ideologia neoliberista dalle origini a oggi”*
di Éric Toussaint
Da dove viene la crisi che stiamo vivendo? Éric Toussaint risponde a questa domanda con un'agile guida sulle origini della crisi e sulle responsabilità del capitalismo finanziario. Ripercorrendo le tappe che hanno segnato l'affermazione dell'ideologia neoliberista che da trent'anni governa l'economia del pianeta, Toussaint mette in guardia dal rischio di continuare a percorrere la strada del culto feticista del mercato, la stessa strada che ha generato la crisi economica attuale e che non è in grado di indicare soluzioni per uscirne.

4: RISULTATI ECONOMICI

4.1 Bilancio di Esercizio

Il bilancio di Lunaria è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE 2012

A. ATTIVITA'	2012
1. Immobilizzazioni	
Immobilizzazioni materiali	
A.1 Macchinari e attrezzature	640
Immobilizzazioni finanziarie	
A.2 Partecipazioni	1.775
A.3 Caparra sede via Buonarroti	5.400
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.815
2. Attivo circolante	
Crediti	
A.4 Crediti vs UE	10.328
A.5 Crediti vs altri enti pubblici	120.383
A.6 Crediti vs enti privati e persone fisiche	107.073
A.7 Crediti vs erario	168
TOTALE CREDITI	237.951
Disponibilità liquide	
A.8 Depositi bancari	19.916
A.09 Depositi postali	361
A.10 Denaro e valori in cassa	420
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	20.697
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	258.648
3. Ratei e Risconti	
Ratei e Risconti	
A.11 Ratei e risconti attivi	22.959
TOTALE RATEI E RISCONTI	22.959
TOTALE ATTIVITA'	289.422
B. PASSIVITA'	
B.1 Patrimonio netto	20.639
B.2 Avanzo d'esercizio	36
TOTALE P.N E RISULTATO D'ESERCIZIO	20.675
B.3 Trattamento di fine rapporto	7.593
Debiti	
B.4 Debiti Previdenziali e Tributari	33.850
B.5 Debiti vs enti pubblici	0
B.6 Debiti vs enti privati	83.179
B.7 Debiti vs volontari	6.157
B.8 Debiti vs dipendenti, collaboratori e consulenti	26.326
B.9 Debiti vs banche	13.871
TOTALE DEBITI	163.383
Ratei e Risconti	
B.10 Ratei e risconti passivi	97.770
TOTALE PASSIVITA'	289.422

CONTO ECONOMICO 2012

C. RICAVI	2012
<i>Ricavi da Attività Tipiche</i>	
1. Ricavi da Attività Istituzionali	
C.1 Contributi da Fondi Europei e altri enti internazionali	163.935
C.2 Proventi da Enti Pubblici Nazionali	65.300
C.3 Proventi da Enti Privati	231.259
<i>di cui: partnership in progetti europei</i>	82.214
<i>di cui: altri ricavi</i>	149.045
C.4 Quote partecipazione campi di volontariato	47.983
TOTALE RICAVI ATTIVITA' ISTITUZIONALI	508.477
2. Ricavi da Attività Commerciali	
C.5 Proventi Enti Pubblici	184.836
C.6 Proventi da Enti Privati	413
TOTALE RICAVI ATTIVITA' COMMERCIALI	185.249
<i>Ricavi da Raccolta Fondi</i>	
C.7 Quote associative Lunaria	13.285
C.8 Quote di Adesione alla Campagna Sbilanciamoci!	3.250
C.9 Donazioni e liberalità	22.043
TOTALE RACCOLTA FONDI	38.578
TOTALE RICAVI	732.303
D. COSTI	
<i>Costi Beni e Servizi</i>	
D.1 Costi beni di consumo	24.433
D.2 Costi beni durevoli	2.613
D.3 Costi per servizi	214.074
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	241.120
<i>Trasferimenti</i>	
D.4 Trasferimenti a partner per progetti	89.364
D.5 Contributi associativi e liberalità	5.406
TOTALE TRASFERIMENTI	94.770
<i>Costi per il Personale</i>	
D.6 Dipendenti	44.403
D.7 Collaboratori	260.542
D.8 TFR	2.408
D.9 Collaborazioni occasionali e stage	45.470
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	352.823
<i>Ammortamenti e Svalutazioni</i>	
D.10 Quote ammortamento immobilizzazioni	1.902
TOTALE COSTI	690.614
DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI (C-D)	41.689
E. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-6.848
Interessi Attivi Bancari e Postali (+)	0
Oneri Bancari e Postali (-)	6.848
F. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-18.496
Sopravvenienze Attive (+)	3.147
Sopravvenienze Passive (-)	21.643
G. RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	16.346
Imposte d'esercizio	16.310
E. RISULTATO NETTO	36

Nonostante la crisi economica che ha colpito l'economia globale e italiana a partire dal 2008, negli ultimi anni Lunaria ha sempre raggiunto il pareggio di bilancio, pur nella contrazione progressiva delle risorse a disposizione. Questo grazie al rafforzamento degli strumenti di controllo di gestione, a un attento e costante monitoraggio nell'impiego delle risorse, alla continua ricerca di diversificazione nelle fonti di finanziamento, in modo da ridurre il rischio di "dipendenza" da una unica fonte, e quindi il grado di esposizione dell'associazione.

Di seguito i dati economici degli ultimi due anni:

- 2011: totale conto economico 703.443€ - avanzo di Euro 64;
- 2012: totale conto economico 735.451€ - avanzo di Euro 36.

Rispetto al 2011 i proventi aumentano complessivamente del 5% circa.

Si registra un forte aumento rispetto all'anno precedente (+38%) nella componente dei contributi da Fondi Europei, ove si considerino sia i progetti gestiti direttamente da Lunaria, che quelli gestiti con fondi europei da altri enti privati, in cui Lunaria è partner. Diminuiscono i proventi da Enti Pubblici italiani (-9%), mentre si rafforzano il finanziamento da privati (+7%) e i contributi per la partecipazione ai campi di volontariato (+24%).

Le fonti di finanziamento di Lunaria sono in continua evoluzione: nel 2012 le committenze provenienti in modo diretto e indiretto dalla Commissione Europea si attestano al 33% dei ricavi.

La nostra capacità di autofinanziamento, cioè la raccolta fondi che passa attraverso le campagne, le donazioni e il tesseramento, ha subito una fluttuazione nel corso degli anni, passando dal 4% sul totale delle nostre entrate del '97 al 31% del 2003 per arrivare al 5% nel 2012.

Variazione percentuale oneri:

	2011	2012	Variazione assoluta	Variazione %
Costi beni di consumo	12.976	24.433	+11.457	+88%
Costi beni durevoli e ammortamenti	2.302	4.515	+2.213	+96%
Costi per servizi	188.966	214.074	+25.107	+13%
Trasferimenti a partners per progetti	44.190	89.364	+45.174	+100%
Contributi associativi e liberalità	18.272	5.406	-12.866	-70%
Dipendenti e collaboratori	369.328	352.823	-16.505	-4%
Totale costi di gestione	636.034	690.614	+58.580	+9%

Complessivamente gli oneri di gestione aumentano del 9%, con variazioni più o meno marcate tra le varie voci.

In termini assoluti il costo del personale (dipendenti e collaboratori, escluso i professionisti a Partita Iva) è la voce che ha subito maggiore riduzione (€ 16.505) rispetto all'anno precedente, mentre la voce Trasferimenti a partners per progetti ha subito l'incremento maggiore, a causa della cogestione dell'appalto dell'Informagiovani di Venezia con i due partners Coges e Sumo.

In termini percentuali, invece, la maggiore riduzione ha riguardato le spese per Contributi e liberalità, poiché nel 2011 erano state assegnate alcune borse di studio per un valore di 15.000 Euro.

Dal punto di vista patrimoniale, Lunaria possiede partecipazioni nelle seguenti imprese senza scopo di lucro:

- Il Manifesto;
- Banca Popolare Etica;
- Altraeconomia;

Il Manifesto è un noto quotidiano indipendente fondato nel 1969. Lunaria possiede una partecipazione simbolica di 258,00 euro.

Banca Popolare Etica è un istituto di credito che fornisce alla propria clientela servizi bancari standard, rispettando però determinati criteri etici nella selezione degli investimenti dove concentrare il risparmio raccolto. Lunaria possiede una partecipazione di 516,00 euro.

Altraeconomia è un settimanale di proprietà della società cooperativa Altraeconomia Scarl.

Lunaria possiede una partecipazione di 1000,00 euro.

Tali partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

Il bilancio sociale viene sottoposto all'approvazione dei competenti organi sociali congiuntamente al bilancio di esercizio.

Per il controllo di regolarità contabile, Lunaria si avvale di un Revisore dei Conti esterno, Dott. Alberto Rocchi – Dottore Commercialista e Revisore Contabile – Iscritto al Registro dei Revisori Contabili al nr. 129866 con provvedimento 25 giugno 2003, pubblicato in G.U. n. 52 IV serie speciale del 4 luglio 2003.

4.2 Analisi dei ricavi

Il lavoro di azione indipendente che Lunaria svolge su temi cruciali come il welfare, l'economia internazionale, le politiche migratorie ecc, così come la necessità di poter programmare il futuro, richiedono necessariamente anche la capacità di rendersi autonomi da singole fonti finanziarie. L'analisi della tipologia delle fonti di finanziamento e il peso che ciascuna fonte di finanziamento ha, sono certamente un utile indicatore dell'autonomia di azione di un'organizzazione del terzo settore.

Lunaria nel corso degli anni ha cercato di differenziare il più possibile le proprie fonti di finanziamento, secondo un'ottica di diversificazione delle risorse e di mantenimento dell'autonomia. I principali committenti e partner di Lunaria nel corso del tempo sono stati:

Commissione Europea, Direzione Generale Istruzione e Cultura;
Commissione Europea, Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali;
Commissione Europea, Direzione Generale Ricerca e Sviluppo;
Consiglio d'Europa;
EACEA, Education, Audiovisual and Culture Executive Agency
Fondazione Anna Lindh
Parlamento Europeo;
UNDP

Dipartimento Affari Sociali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Regione Campania, Assessorato ai Servizi Sociali;
Regione Emilia- Romagna, Assessorato Sviluppo delle risorse umane e organizzazione, Cooperazione allo sviluppo, Progetto giovani, Pari opportunità;
Regione Friuli Venezia Giulia, Assessorato all'Istruzione, Cultura, Sport e Pace;
Regione Lazio, Assessorato al Bilancio;
Regione Lazio, Consiglio;
Regione Marche, Assessorato all'Agricoltura
Regione Marche, P.F. Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria
Regione Puglia, Assessorati vari.

Provincia di Ascoli Piceno, Assessorato alle Attività Produttive;
Provincia di Bari;
Provincia di Lucca, Scuola della Pace;
Provincia di Mantova;
Provincia di Parma, Presidenza;
Provincia di Roma, Assessorato alle Politiche Giovanili e della Formazione Professionale;
Provincia di Roma, Presidenza;
Provincia di Roma, Servizi per la Formazione, il lavoro e la promozione della qualità della vita
Provincia di Trento;
Provincia di Venezia.

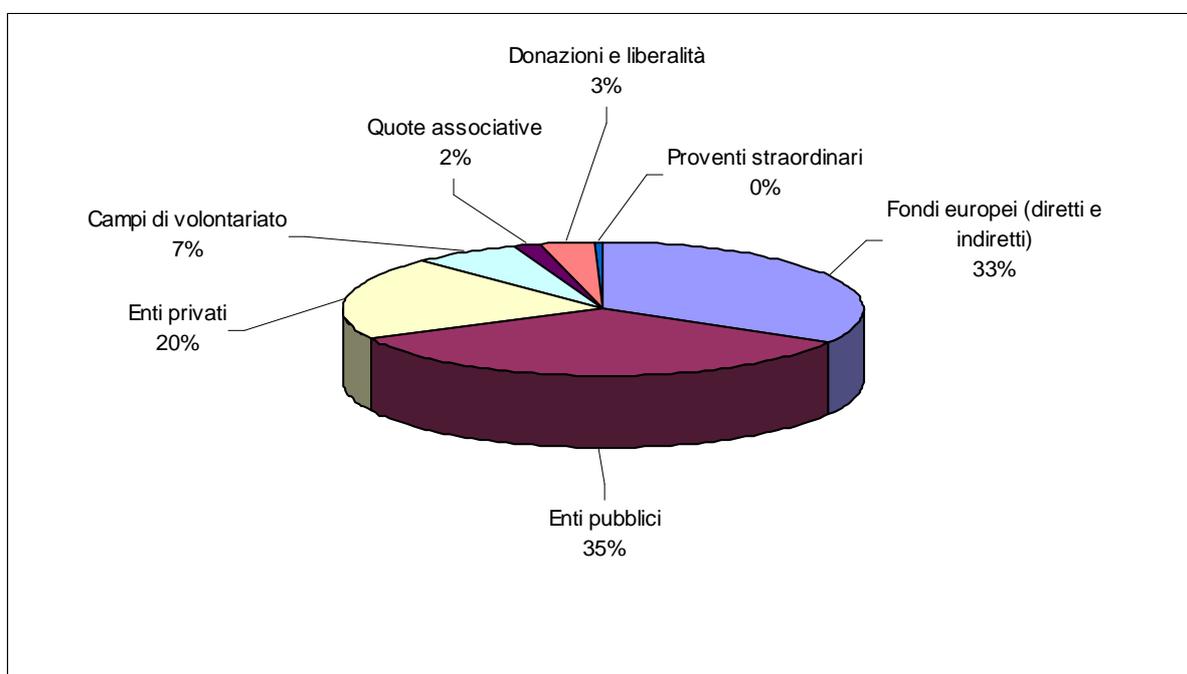
Comune di Arezzo, Ufficio politiche per l'Integrazione e le pari opportunità
Comune di Cascina;
Comune di Fermo, Assessorato alla Cultura;
Comune di Mantova;
Comune di Roma, Assessorato al Lavoro e allo Sviluppo Locale;
Comune di Roma, Assessorato alle Politiche per le Periferie, lo Sviluppo Locale, il Lavoro;
Comune di Roma, Dipartimento Affari Sociali;
Comune di Venezia, Assessorato alle Politiche Giovanili e dell'Ambiente;

Austrian Red Cross
Banca Popolare Etica;
Cafer Sadik Abalioglu
Camera di Commercio di Roma
Cassa Depositi e Prestiti Francese;
Centre on Budget and Policy Priorities;
Die Berater GmbH
Emergency;
European Trade Union Institute
Fondazione Charlemagne;
Fondazione Intercultura;

Fondazione Venezia;
GEF – Green European Foundation;
ICDI, International Child Development;
Lush.
Mani Tese;
Medici Senza Frontiere;
Open Society Foundations
OPER - Osservatorio Permanente sull'Economia Romana;
Oxfam
Shatil
Tavola Valdese;
University of Leicester;
Yap – Youth Action for Peace

Per fornire un quadro ancora più chiaro di come le fonti di finanziamento si differenzino e quali sono le attività di ricerca fondi di Lunaria, riportiamo qui un'elaborazione grafica dei dati contenuti nel bilancio 2012:

Ricavi 2012



5: ANALISI DEL CONTESTO E DELLE CRITICITA'; STRATEGIE DI SVILUPPO PER IL MEDIO LUNGO TERMINE

5.1 Analisi del contesto generale

Il 2012 è un anno in cui ancora si dispiegano pienamente gli effetti della crisi economica, iniziata nel 2008 e che ha visto il 2011 come uno degli anni peggiori. Il modo con cui uscirne è tuttora incerto, mentre fin troppo conosciuti sono gli effetti che la crisi ha già ampiamente e molto concretamente causato sulla vita di ampia parte della popolazione: perdita del lavoro e disoccupazione, erosione del già fragile sistema di protezione sociale, taglio dei consumi e abbassamento degli standard di vita, indebolimento della propensione al risparmio, perdita di fiducia nelle istituzioni. Lo spettro dell'antipolitica rischia di alimentare la solitudine e la frammentazione sociale e di generare una pericolosa regressione culturale.

Questo ha degli effetti anche sulla vita dell'associazione, sia dal punto di vista economico, per la contrazione delle risorse a disposizione, che dal punto di vista del difficile contesto in cui Lunaria si trova ad operare attivamente.

Tuttavia, le crescenti difficoltà economiche e sociali, e la crisi della politica e dell'identità collettiva, non fanno che accrescere l'urgenza di trovare risposte e anticorpi collettivi. Lunaria è consapevole della propria responsabilità. Insieme a molte altre organizzazioni del sociale, ha sicuramente un compito impegnativo da svolgere: continuare a generare connessioni, pensiero critico e dibattito culturale, ma anche occasioni di formazione, socializzazione e partecipazione diffusa per rovesciare quei paradigmi teorici e quelle prassi politiche fallimentari che ci hanno consegnato il malessere, l'ingiustizia e le disuguaglianze sociali di oggi. Impegno sociale, volontariato internazionale, animazione culturale, ricerca critica, formazione da pari a pari e contro-informazione è ciò che Lunaria ha fatto sino ad oggi e ciò che intende fare nei prossimi 20 anni. A partire dal lavoro quotidiano con i giovani, nati qui o altrove.

Per l'analisi delle strategie di miglioramento e sviluppo è stata individuata un'area trasversale a tutti i settori che riguarda le componenti economiche e organizzative dell'associazione; e tre macro-settori di attività: volontariato, mobilità e animazione giovanile; migrazioni e lotta al razzismo; Sbilanciamoci.

5.2 Area economico-organizzativa: analisi del contesto e strategie di sviluppo

Sul fronte economico, la maggiore criticità risiede nella progressiva erosione delle risorse pubbliche destinate a supportare le attività di ricerca, di animazione politico-culturale, le politiche sociali e giovanili, e la conseguente difficoltà da parte di Lunaria nel reperimento di risorse capaci di garantire la sostenibilità dell'organizzazione.

Tale difficoltà è esacerbata dall'incertezza del contesto economico e politico-culturale locale, nazionale e internazionale.

A fronte di questa criticità, le strategie di sviluppo identificate sono:

- il mantenimento e rafforzamento degli strumenti di controllo di gestione sino ad oggi adottati, per un attento e costante monitoraggio nell'impiego delle risorse e per garantire un tempestivo intervento al prospettarsi di squilibri tra entrate e uscite e tra costi e ricavi;
- l'investimento nelle attività di fund raising;
- l'ulteriore differenziazione delle fonti di finanziamento, in modo da ridurre il rischio di "dipendenza" da una unica fonte, e quindi il grado di esposizione dell'associazione;
- il rafforzamento di relazioni di partenariato con alcuni soggetti "strategici" in particolare nell'area della solidarietà internazionale e della lotta al razzismo;
- lo sviluppo e il coordinamento della progettazione tra i diversi settori di attività.

Sul fronte organizzativo, appare necessario:

- rilanciare le attività rivolte ai soci, agli amici e ai collaboratori dell'associazione per facilitare l'ampliamento e una maggiore partecipazione della base sociale;
- sviluppare una maggiore consapevolezza nello staff, già fortemente motivato, in merito all'impatto sociale e culturale delle attività svolte;
- ampliare la base sociale anche attraverso il rafforzamento della partecipazione dei volontari alla vita dell'associazione;
- rivedere l'organigramma al fine di valorizzare le competenze di ciascun membro dello staff, di favorire la creatività e l'iniziativa di soci, volontari e collaboratori, di ampliare ulteriormente le nostre reti di collaborazione.

5.3 Area volontariato, mobilità e animazione giovanile: analisi del contesto e strategie di sviluppo

Il contesto giovanile in cui si trova ad operare Lunaria è caratterizzato oggi da frammentazione sociale, individualismo, competizione, dequalificazione del sistema di istruzione, incertezza sul futuro, difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, scarsa mobilità sociale, bassa rappresentanza politica. Per queste ragioni, i

giovani sono spesso demotivati, pervasi da una sensazione di impotenza; a una mancanza di obiettivi di vita si affianca la difficoltà ad impegnarsi in modo duraturo nelle attività.

I campi di volontariato sono spesso identificati come una “vacanza low cost” piuttosto che come un’occasione di crescita e condivisione: fioriscono infatti organizzazioni private (imprese) che offrono questo tipo di esperienze, evidentemente svuotandole di quel senso originario che Lunaria e le altre organizzazioni di volontariato gli attribuiscono.

In questo contesto, Lunaria intende continuare e rafforzare l’offerta di esperienze collettive (campi di volontariato, sve, scambi, training) che promuovano i principi di pace, democrazia, solidarietà, interculturalità e offrano la possibilità di vivere esperienze cittadinanza attiva.

Alcuni obiettivi specifici che Lunaria si pone sono:

- aumentare il numero di campi nelle zone periferiche e nei quartieri popolari;
- sviluppare ulteriormente proposte di volontariato internazionale nei paesi terzi rivolte ai giovani e agli adulti;
- incrementare il numero di campi rivolti ai minori, realizzando alcuni progetti pilota che possano servire da laboratori di sperimentazione per strutturare un programma di volontariato per questa fascia di età;
- coinvolgere nell’organizzazione e nello svolgimento di scambi e training un numero crescente di persone disabili e di giovani che si trovino in condizioni di particolare disagio sociale;
- qualificare le attività di comunicazione, per trasmettere meglio ai giovani che partecipano alle attività di Lunaria un orizzonte culturale di riferimento; in modo che, partendo dall’esperienza vissuta nelle singole e concrete attività svolte e in un certo modo superandola, si riesca ad offrire ai ragazzi un paradigma teorico di riferimento con cui leggere la realtà e porsi degli obiettivi non solo individuali ma di cambiamento della società;
- sviluppare forme di relazione e strumenti di comunicazione nuovi per stabilire un rapporto duraturo con i volontari.

5.4 Area migrazioni e lotta al razzismo: analisi del contesto e strategie di sviluppo

Il contesto economico, sociale e politico ostacola l’affermazione di una cultura dei diritti di cittadinanza. I migranti, i richiedenti asilo, i rifugiati e i rom tendono ad essere considerati ancora prevalentemente come soggetti estranei alla società, come ospiti anziché come cittadini.

La crisi economica ha fornito un’ulteriore alibi a chi alimenta la xenofobia e il razzismo. L’approccio culturale e politico egemone al fenomeno migratorio è ancora quello securitario, che ha generato una normativa discriminatoria oltre che inefficace e ha favorito lo squilibrio dell’impegno istituzionale tra le politiche migratorie (concentrate sull’obiettivo di contrastare l’immigrazione irregolare) e le politiche per l’immigrazione (ovvero le misure di sostegno dell’inclusione sociale e dell’accoglienza). C’è ampia un’ampia diffusione di populismi, stereotipi, pregiudizi e spesso il razzismo si manifesta in episodi eclatanti, ma non meno pericoloso è quel razzismo invisibile e strisciante che sta prendendo nuova forza. La frammentazione e l’autoreferenzialità dei movimenti antirazzisti, la mancanza di una rappresentanza politica dei migranti e delle minoranze, il basso livello di auto-organizzazione contribuiscono a rendere il quadro ancora più difficile.

In tale contesto, Lunaria conferma le priorità individuate a partire dal 2009: ricerca, informazione e monitoraggio delle discriminazioni e del razzismo in Italia, rafforzamento delle attività di sensibilizzazione finalizzate a una maggiore e più piena garanzia dei diritti di cittadinanza.

Le future attività di progettazione continueranno ad essere orientate alla complementarità tra le attività di ricerca, di informazione e di animazione politica e culturale, promossa in collaborazione con altre realtà dell’immigrazione locali, nazionali ed europee, complementarità che costituisce la specificità di Lunaria.

Alcuni obiettivi specifici attuali che Lunaria si pone sono:

- rafforzare il lavoro di pressione nei confronti delle istituzioni, tramite una maggiore qualificazione dell’attività di comunicazione e l’organizzazione di campagne di denuncia e informazione;
- progettare attività congiunte con il settore del volontariato e dell’animazione giovanile, in modo da sviluppare il lavoro di educazione/formazione culturale tra i giovani;
- sviluppare il lavoro sociale sul campo con particolare riferimento ai giovani “figli dell’immigrazione”;
- perseguire le attività di monitoraggio della spesa in materia di immigrazione e parallelamente il lavoro di denuncia e contrasto delle discriminazioni e del razzismo;
- sostenere la nascita e il consolidamento delle esperienze di auto-organizzazione dei migranti;
- coinvolgere un maggior numero di volontari nello svolgimento delle attività di informazione e sensibilizzazione.

5.5 Area Sbilanciamoci: analisi del contesto e strategie di sviluppo

L’attuale contesto è caratterizzato da una diffusa sfiducia nei confronti della politica e delle istituzioni democratiche. L’indebolimento progressivo dei partiti e dei corpi intermedi, che dovrebbero garantire il buon funzionamento di una democrazia mediando la partecipazione e il consenso tra la società civile e i suoi rappresentanti istituzionali da un lato e la sudditanza della politica all’economia, che si è andata consolidando negli ultimi anni, dall’altro, rendono molto

difficile la diffusione e la penetrazione nel sistema istituzionale delle istanze portate avanti dalla campagna Sbilanciamoci!

Di fronte alla portata globale e all'ordine di grandezza dei fattori che generano la crisi economica e sociale e la crescita delle disuguaglianze, avanzano i populismi, che trovano un terreno fertile nel disagio sociale, nella regressione culturale prodotta dalla società del consumo, della competizione, dell'individualismo, dell'egoismo. Per questo l'azione di Sbilanciamoci, basata su un lavoro di rete, di partecipazione, di consapevolezza, di assunzione di responsabilità collettive, di analisi critica della realtà, appare tanto più preziosa e indispensabile, nonostante le inevitabili difficoltà a motivare e coinvolgere un ampio numero di persone nelle battaglie sui temi della giustizia sociale ed economica e della sostenibilità ambientale.

La campagna ha acquisito nel corso degli anni una crescente autorevolezza in ambienti anche molto diversi tra loro grazie alla paziente tessitura di un'ampia rete di relazioni nel mondo dei movimenti, della ricerca e in quello della politica. Il recente avvicendamento organizzativo, determinato dal cambiamento della figura del portavoce, richiede una redistribuzione delle funzioni e dei ruoli interni allo staff e suggerisce un migliore coordinamento con le altre aree di lavoro.

In questo contesto, appare strategico perseguire i seguenti obiettivi:

- ampliare la rete di sbilanciamoci! e la collaborazione con altre reti e campagne
- qualificare ulteriormente le proposte della campagna dal punto di vista tecnico
- individuare alcune proposte strategiche sulle quali centrare le attività di informazione, sensibilizzazione e advocacy
- moltiplicare le iniziative di animazione politica sui territori per diffondere in modo capillare i contenuti di Sbilanciamoci! e ampliarne l'area di consenso
- mantenere l'autonomia e l'indipendenza della campagna dalla politica e rafforzarne la strategia comunicativa
- creare modalità di coinvolgimento stabile dei soci dell'associazione e dei volontari nelle iniziative della campagna.

ALLEGATO n. 1: questionario di valutazione

Campi di Lavoro 2012 - Outgoing

Risultati del questionario di valutazione somministrato ai partecipanti

Attraverso quale dei seguenti mezzi di comunicazione hai conosciuto il settore "Volontariato Internazionale" di Lunaria?

43% Amici
27% Internet
26% Altro
4% Giornale
1% Radio

Quando ti sei messo in contatto con noi sei riuscito ad ottenere informazioni soddisfacenti?

99% Sì
1% No

Perché hai deciso di partecipare ad un campo di lavoro internazionale? (max 2 risposte)

40% Per conoscere e lavorare con persone provenienti da diversi paesi
25% Per migliorare una lingua straniera
14% Per sentirmi socialmente utile
10% Perché è una vacanza economica
5% Perché sono interessato/a al settore d'intervento
2% Altro

Ti sono sembrati sufficientemente utili le informazioni su come raggiungere il campo (infosheet)?

87% Sì
13% No

Il campo ti è sembrato bilanciato per età, sesso e nazionalità di provenienza?

73% Sì
27% No

Quali ritieni siano stati gli aspetti positivi e quali quelli negativi del tuo campo?

Rapporto con gli altri volontari

60% Ottimo
35% Buono
5% Discreto

Rapporto con il coordinatore

43% Ottimo
34% Buono
21% Discreto
2% Pessimo

Rapporto con la comunità locale

45% Ottimo
34% Buono
13% Discreto
7% Pessimo

Utilità delle attività svolte nel campo

52% Buono
24% Discreto
17% Ottimo
6% Pessimo

Organizzazione dei tempi di lavoro

44% Buono
26% Discreto
22% Ottimo
9% Pessimo

Strumenti a disposizione per svolgere le attività

46% Buono
26% Ottimo
23% Discreto
5% Pessimo

Organizzazione del tempo libero

39% Buono
32% Ottimo
22% Discreto
7% Pessimo

Qualità dell'alloggio e dei servizi

39% Buono
30% Discreto
23% Ottimo
7% Pessimo

Cibo

38% Buono
29% Ottimo
26% Discreto
7% Pessimo

Gestione degli aspetti logistici (pulizie, pasti, etc.)

39% Buono
30% Discreto
26% Ottimo
5% Pessimo

Comunicazione tra i volontari

54% Ottimo
35% Buono
9% Discreto
2% Pessimo

Utilità degli incontri di valutazione svolti nel campo

45% Buono
26% Ottimo
22% Discreto
7% Pessimo

Vorresti coordinare un campo di lavoro di 15 giorni in Italia il prossimo anno, previa partecipazione ad un week end di formazione a fine maggio?

62% No
38% Sì

Consigliaresti l'esperienza dei campi internazionali di volontariato ai tuoi amici?

98% Sì
2% No

Se sì, saresti disponibile a diffondere i materiali informativi di Lunaria?

67% Sì
32% No

Conosci le altre attività di Lunaria?

72% No
28% Sì

A quali settori sei più interessato?

39% Volontariato Internazionale
25% Scambi e training internazionali
11% Comunicazione
10% Immigrazione e antirazzismo
6% Ricerca
5% Informazione e politiche giovanili
1% Campagna Sbilanciamoci!

Hai foto o video realizzati durante il campo?

68% Sì
32% No